

Codice A1601C

D.D. 19 giugno 2024, n. 481

Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi". Approvazione del Bando "Sviluppo e completamento di...



ATTO DD 481/A1601C/2024

DEL 19/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO2.7. “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”. Azione II.2vii.2 “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi”. Approvazione del Bando “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde”, per una dotazione pari a € 8.500.000,00 Prenotazione risorse sui capitoli 231978, 231980 e 231982 annualità 2025, 2026 e annotazioni sulle annualità 2027 e 2028 del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

l’Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022; la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027; la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell'articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;

il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

nell'ambito della Priorità II -Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l'obiettivo specifico II.2vii. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", all'interno del quale è stata individuata l'Azione II.2vii.2: "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi";

con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del P.R. FESR.

Preso atto che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022:

approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021-2027 per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all'attivazione della rispettiva misura;

demanda alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate a decorrere dall'anno 2023 fino all'anno 2027, si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881, 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676, 231982, 231984 (Missione 09.09 Programma 0909) indicati in allegato alla medesima deliberazione, sul Bilancio Regionale Pluriennale.

Dato atto che:

il calendario degli inviti a presentare proposte - II aggiornamento 2024, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Piemonte nella sezione dedicata ai fondi europei, contempla, tra l'altro, la misura "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde";

la Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 3 maggio 2023, ha presentato al Partenariato

istituito ai sensi dell'art 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, la proposta di Scheda di Misura attuativa della sopra richiamata Azione II.2vii.2, che prevede quali elementi essenziali, quanto di seguito riportato:

- a. denominazione: “Interventi per lo sviluppo e il completamento dell’infrastruttura verde blu metropolitana per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità sul territorio regionale incluso nell’ambito della “Corona Verde” come individuata ai sensi della D.G.R. n. 52-13548 del 16/03/2010”;
- b. descrizione: interventi strategicamente pianificati (con preferenza per progetti di area vasta) di infrastrutturazione verde e blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati alla protezione e conservazione del capitale naturale e della biodiversità, nonché al sequestro di CO₂ e al miglioramento della qualità dell’aria, in ambito urbano e periurbano;
- c. dotazione finanziaria complessiva: € 8.500.000,00 (dotazione totale € 10.000.000,00 – 15% di importo di flessibilità);
- d. beneficiari: Province, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Beni Unesco, Enti di gestione delle Aree Protette (ai sensi degli articoli 12 della legge regionale 19/2009 “Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità” e 34 della legge regionale 19/2015 “Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19”, nonché ai sensi dell’art. 8 della L. 394/1991, “Legge Quadro sulle Aree Protette”), Enti di ricerca pubblici, Enti privati di diritto pubblico;
- e. tipo di agevolazione: il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto) in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell’articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060, e sarà concesso secondo le intensità indicate nella medesima scheda di dettaglio della Misura;

è stato individuato il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale soggetto responsabile dell’attuazione della Misura, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all’agevolazione, tramite apposito bando;

è stato individuato il Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 5 ottobre 2023;

con D.G.R. n. 4-7175 del 12 luglio 2023 è stata approvata la Scheda di Misura relativa all’Azione II.2vii.2 - “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde”;

con D.D. 1082/ A1601C del 27/12/2023, sono state assunte le prenotazioni tecniche di spesa necessarie all’avvio delle iniziative di competenza del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali incluse nel "Calendario degli inviti a presentare proposte – primo semestre 2024", nel periodo di esercizio provvisorio del bilancio regionale, approvato con la Legge Regionale del 19 dicembre 2023 n. 35 a decorrere dal 01 gennaio 2024;

con D.D. 408/A1601C del 28/05/2024 sono state ridotte le prenotazioni tecniche assunte con la succitata delibera al fine di consentire le variazioni sul bilancio 2024-2026 in seguito all'aggiornamento dei cronoprogrammi finanziari di attuazione delle Azioni tenuto conto del mancato avvio dei bandi la cui approvazione era prevista entro aprile 2024, per questioni connesse a stanziamento di bilancio;

con D.G.R. n. 39-8724/2024/XI del 03 giugno 2024 sono state effettuate, tra le altre, le variazioni sul bilancio 2024-2026 finalizzate all'avvio dei bandi afferenti all'OP2 PR FESR 21-27.

Considerato, pertanto, di poter:

dare avvio alla procedura "competitiva" mediante Bando, finalizzato all'individuazione delle proposte di intervento da ammettere ad agevolazione per l'Azione II.2vii.2 - "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" - Misura "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" - Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde" in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060;

predisporre il Bando per la Misura "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde", di cui alla suddetta D.G.R. n. 4-7175 del 12 luglio 2023, denominato "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde", comprensivo dei relativi Allegati:

Allegato 1 Definizioni

Allegato 2 Riferimenti normativi

Allegato 3 Dichiarazione accettazione contributo

Allegato 4 Facsimile modulo di domanda

Allegato 5 Criteri di valutazione delle istanze

Allegato 6 Elenco elaborati

Allegato 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato 8 Schema tipo Convenzione/Accordo

Allegato 9 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato 10 Valutazioni ecosistemiche

Allegato 11 Dichiarazioni standard

Allegato 12 Schema relazione tecnico economica finale

Allegato 13 Certificazione DNSH

Allegato 14 Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica

Allegato 15 Dichiarazione rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità

Allegato 16 Piano di progettazione partecipata

Allegato 17 Screening di valutazione di incidenza

Allegato 18 Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)

Allegato 19 Interventi ammissibili

Preso atto che:

alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, per l'importo complessivo di € 8.500.000,00, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231982, (Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale

unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente”), con il seguente cronoprogramma di spesa:

- annualità 2025 € 1.700.000,00
- annualità 2026 € 3.400.000,00
- annualità 2027 € 1.700.000,00
- annualità 2028 € 1.700.000,00

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione del Bando “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde”, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi Allegati:

- Allegato 1 Definizioni
- Allegato 2 Riferimenti normativi
- Allegato 3 Dichiarazione accettazione contributo
- Allegato 4 Facsimile modulo di domanda
- Allegato 5 Criteri di valutazione delle istanze
- Allegato 6 Elenco elaborati
- Allegato 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi
- Allegato 8 Schema tipo Convenzione/Accordo
- Allegato 9 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
- Allegato 10 Valutazioni ecosistemiche
- Allegato 11 Dichiarazioni standard
- Allegato 12 Schema relazione tecnico economica finale
- Allegato 13 Certificazione DNSH
- Allegato 14 Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica
- Allegato 15 Dichiarazione rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità
- Allegato 16 Piano di progettazione partecipata
- Allegato 17 Screening di valutazione di incidenza
- Allegato 18 Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)
- Allegato 19 Interventi ammissibili

Preso atto che:

il Bando presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- finalità: la realizzazione di interventi per lo sviluppo e il completamento dell'infrastruttura verde-blu metropolitana per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità sul territorio regionale incluso nell'ambito della “Corona Verde” come individuata ai sensi della D.G.R. 16 marzo 2010, n. 52-13548 e come previsto dalla scheda di Misura approvata con D.G.R. 12 luglio 2023, n. 4-7175;

- beneficiari:

- a. Comuni, Città Metropolitana di Torino, Unioni di Comuni,
- b. Enti di gestione dei Beni Unesco,
- c. Enti di gestione delle Aree Protette (ai sensi degli articoli 12 della L.R. 19/2009 “*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*” e 34 della L.R. 19/2015 “*Riordino del sistema di*

gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19”, nonché ai sensi dell’art. 8 della L. 394/1991, “Legge Quadro sulle Aree Protette”),

- d. Enti di ricerca pubblici,
- e. Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica;

- tipologia e entità della agevolazione: contributo a fondo perduto (sovvenzione), entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette e loro aggregazioni (così come individuati dall’art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità”, nonché ai sensi dell’art. 8 della L. 394/1991, “Legge Quadro sulle Aree Protette”);
2. fino al 90% delle spese ammissibili per Città Metropolitana di Torino (anche in qualità di soggetto gestore di Aree protette e siti della Rete Natura 2000), per i Comuni, le Unioni di Comuni, gli Enti di gestione dei Beni Unesco, gli Enti di ricerca pubblici, i soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e i Consorzi di Bonifica;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2;

occorre provvedere a:

incrementare l’accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell’importo di € 680.000,00;
incrementare l’accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell’importo di € 1.360.000,00;
incrementare l’accertamento 31/2027 assunto sul cap 28881/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell’importo di € 680.000,00;
incrementare l’accertamento 31/2028 assunto sul cap 28881/2028 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2028 dell’importo di € 680.000,00;
incrementare l’accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell’importo di € 714.000,00;
incrementare l’accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell’importo di € 1.428.000,00;
incrementare l’accertamento 32/2027 assunto sul cap 21676/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell’importo di € 714.000,00;
incrementare l’accertamento 32/2028 assunto sul cap 21676/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 dell’importo di € 714.000,00;

prenotare le seguenti risorse:

annualità 2025 – € 1.700.000,00:

- euro 680.000,00 sul cap. 231978/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 fondi comunitari;
- euro 714.000,00 sul cap. 231980/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 fondi statali;
- euro 306.000,00 sul cap. 231982/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 fondi regionali;

annualità 2026 – € 3.400.000,00:

- euro 1.360.000,00 sul cap. 231978/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario annualità 2026 fondi comunitari;
- euro 1.428.000,00 sul cap. 231980/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi statali;
- euro 612.000,00 sul cap. 231982/2026 *omissis* del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi regionali;

annualità 2027 € 1.700.000,00:

- euro 680.000,00 sul cap. 231978/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 fondi comunitari;
- euro 714.000,00 sul cap. 231980/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 fondi statali;
- euro 306.000,00 sul cap. 231982/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 fondi regionali;

annualità 2028 € 1.700.000,00:

- euro 680.000,00 sul cap. 231978/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 fondi comunitari;
- euro 714.000,00 sul cap. 231980/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 fondi statali;
- euro 306.000,00 sul cap. 231982/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 fondi regionali;

e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027), 2028 (Acc. n. 31/2028) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) e 2028 (Acc. n. 32/2028) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026.

Si potranno prevedere, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione dell'azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. 33/2013.

Preso atto della D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024".

Dato atto che:

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.500.000,00, trova copertura come di seguito indicato Cap. 231978 (Fesr 40%), Cap. 231980 (statali 42%), Cap. 231982 (regionali 18%) nelle annualità 2025, 2026, 2027 e 2028.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.500.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della D.G.R. n. 4-7175 del 12 luglio 2023,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio ed in particolare l'Allegato X al medesimo Regolamento;
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027 e rimodulazione delle iscrizioni delle risorse relative al Programma FESR 2014-2020";
- la L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026";
- il D.lgs 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza ed diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 39-8724/2024/XI del 03 giugno 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni regionali (Settima variazione)";

determina

di approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza in coerenza con il Calendario degli inviti a presentare proposte - II aggiornamento 2024, alla D.D. n. 1019/A1600A/2023 del 18 dicembre 2023, e con la Scheda di Misura dell'Azione II.2vii.2, "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde", il Bando "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde", di cui all'allegato A al presente provvedimento comprensivo degli allegati ad esso relativi (dal n. 1 al n. 19), qui di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato 1 Definizioni

Allegato 2 Riferimenti normativi
Allegato 3 Dichiarazione accettazione contributo
Allegato 4 Facsimile modulo di domanda
Allegato 5 Criteri di valutazione delle istanze
Allegato 6 Elenco elaborati
Allegato 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi
Allegato 8 Schema tipo Convenzione/Accordo
Allegato 9 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
Allegato 10 Valutazioni ecosistemiche
Allegato 11 Dichiarazioni standard
Allegato 12 Schema relazione tecnico economica finale
Allegato 13 Certificazione DNSH
Allegato 14 Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica
Allegato 15 Dichiarazione rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità
Allegato 16 Piano di progettazione partecipata
Allegato 17 Screening di valutazione di incidenza
Allegato 18 Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)
Allegato 19 Interventi ammissibili

con le seguenti caratteristiche:

- finalità: la realizzazione di interventi per lo sviluppo e il completamento dell'infrastruttura verde-blu metropolitana per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità sul territorio regionale incluso nell'ambito della "Corona Verde" come individuata ai sensi della D.G.R. 16 marzo 2010, n. 52-13548 e come previsto dalla scheda di Misura approvata con D.G.R. 12 luglio 2023, n. 4-7175;

- beneficiari:

- a. Comuni, Città Metropolitana di Torino, Unioni di Comuni,
- b. Enti di gestione dei Beni Unesco,
- c. Enti di gestione delle Aree Protette (ai sensi degli articoli 12 della L.R. 19/2009 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*" e 34 della L.R. 19/2015 "*Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19*", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "*Legge Quadro sulle Aree Protette*"),
- d. Enti di ricerca pubblici,
- e. Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica;

- tipologia e entità della agevolazione : contributo a fondo perduto (sovvenzione), entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette e loro aggregazioni (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "*Legge Quadro sulle Aree Protette*");
2. fino al 90% delle spese ammissibili per Città Metropolitana di Torino (anche in qualità di soggetto gestore di Aree protette e siti della Rete Natura 2000), per i Comuni, le Unioni di

Comuni, gli Enti di gestione dei Beni Unesco, gli Enti di ricerca pubblici, i soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e i Consorzi di Bonifica;

3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2;

- la dotazione finanziaria è pari a € 8.500.000,00

di stabilire che alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, per l'importo complessivo di € 8.500.000,00, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231982, con il seguente cronoprogramma di spesa:

- annualità 2025 € 1.700.000,00
- annualità 2026 € 3.400.000,00
- annualità 2027 € 1.700.000,00
- annualità 2028 € 1.700.000,00

di incrementare l'accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 680.000,00;

di incrementare l'accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.360.000,00;

di incrementare l'accertamento 31/2027 assunto sul cap 28881/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 680.000,00;

di incrementare l'accertamento 31/2028 assunto sul cap 28881/2028 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 annualità 2028 dell'importo di € 680.000,00;

di incrementare l'accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 714.000,00;

di incrementare l'accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.428.000,00;

di incrementare l'accertamento 32/2027 assunto sul cap 21676/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 714.000,00;

di incrementare l'accertamento 32/2028 assunto sul cap 21676/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 dell'importo di € 714.000,00;

di prenotare le seguenti risorse

annualità 2025 – € 1.700.000,00:

- euro 680.000,00 sul cap. 231978/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 fondi comunitari;
- euro 714.000,00 sul cap. 231980/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 fondi statali;
- euro 306.000,00 sul cap. 231982/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 fondi regionali;

annualità 2026 – € 3.400.000,00:

- euro 1.360.000,00 sul cap. 231978/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario annualità 2026 fondi comunitari;
- euro 1.428.000,00 sul cap. 231980/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 fondi statali;
- euro 612.000,00 sul cap. 231982/2026 *omissis* del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026

annualità 2026 fondi regionali;

annualità 2027 € 1.700.000,00:

- euro 680.000,00 sul cap. 231978/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 fondi comunitari;
- euro 714.000,00 sul cap. 231980/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 fondi statali;
- euro 306.000,00 sul cap. 231982/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 fondi regionali;

annualità 2028 € 1.700.000,00:

- euro 680.000,00 sul cap. 231978/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 fondi comunitari;
- euro 714.000,00 sul cap. 231980/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 fondi statali;
- euro 306.000,00 sul cap. 231982/2028 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2028 fondi regionali;

e di vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità, 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027), 2028 (Acc. n. 31/2028) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) e 2028 (Acc. n. 32/2028) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;

di stabilire che la presentazione delle domande può avvenire nel seguente periodo: dalle ore 9:00 del 28 giugno 2024 alle ore 12:00 del 28 gennaio 2025.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".





















IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_BANDO_FESR_AZIONE2vii2__CV.pdf 
2. 01_ALLEGATO_01_Definizioni.pdf 
3. 02_ALLEGATO_02_Riferimenti_normativi.pdf 
4. 03_ALLEGATO_03_Accettazione_contributo.pdf 
5. 04_ALLEGATO_04_Modulo_domanda.pdf 
6. 05_ALLEGATO_05_Criteri_valutazione.pdf 
7. 06_ALLEGATO_06_Elenco_elaborati.pdf 
8. 07_ALLEGATO_07_Schema_Relazione_Tecnica.pdf 
9. 08_ALLEGATO_08_Schema_Accordo.pdf 
10. 09_ALLEGATO_09_Delibera_approvazione_progetto.pdf 
11. 10_ALLEGATO_10_Valutazioni_ecosistemiche.pdf 
12. 11_ALLEGATO_11_Dich_standard.pdf 
13. 12_ALLEGATO_12_Schema_Relaz_finale.pdf 
14. 13_ALLEGATO_13_dnsh.pdf 
15. 14_ALLEGATO_14_Immunizzazione.pdf 
16. 15_ALLEGATO_15_Dichiarazione_Norme_Disabili.pdf 
17. 16_ALLEGATO_16_Piano_partecipazione.pdf 
18. 17_ALLEGATO_17_Screening_VINCA.pdf 
19. 18_ALLEGATO_18_Shape.pdf 
20. 19_ALLEGATO_19_Interventi_ammissibili.pdf 

Allegato 

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2

Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	8
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	9
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	9
2.4 Spese ammissibili.....	10
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	13
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	14
2.8 Aiuti di stato.....	15
3. PROCEDURE.....	15
3.1 Presentazione della domanda.....	15
3.2 Valutazione della domanda.....	17
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	21
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	21
3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	22
3.6 Modalità di rendicontazione.....	23
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	25
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	25
3.9 Termini del procedimento.....	26
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	28
4.1 Ispezioni e controlli.....	28
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	29
4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi.....	29
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	31
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	31
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	32
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	33
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	34
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR).....	34
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	36
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	37
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	37

ALLEGATI

Allegato 1 Definizioni

Allegato 2 Riferimenti normativi

Allegato 3 Dichiarazione accettazione contributo

Allegato 4 Facsimile modulo di domanda

Allegato 5 Criteri di valutazione delle istanze

Allegato 6 Elenco elaborati

Allegato 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato 8 Schema tipo Convenzione/Accordo

Allegato 9 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato 10 Valutazioni ecosistemiche

Allegato 11 Dichiarazioni standard

Allegato 12 Schema relazione tecnico economica finale

Allegato 13 Certificazione DNSH

Allegato 14 Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica

Allegato 15 Dichiarazione rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità

Allegato 16 Piano di progettazione partecipata

Allegato 17 Screening di valutazione di incidenza

Allegato 18 Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)

Allegato 19 Interventi ammissibili

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di interventi per lo sviluppo e il completamento dell'infrastruttura verde-blu metropolitana per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità sul territorio regionale incluso nell'ambito della "Corona Verde" come individuata ai sensi della D.G.R. 16 marzo 2010, n. 52-13548 e come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4-7175 del 12 luglio 2023.

L'Azione sostiene interventi strategicamente pianificati (con preferenza per progetti di area vasta) di infrastrutturazione verde e blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati alla protezione e conservazione del capitale naturale e della biodiversità, nonché al sequestro di anidride carbonica - CO₂ - e al miglioramento della qualità dell'aria, in ambito urbano e periurbano. Le azioni di infrastrutturazione possono essere realizzate anche in sinergia con altre azioni del PR FESR e con la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Devono, inoltre, concorrere alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio. Gli interventi si pongono in continuità e concorrono a integrare e completare la rete ecologica regionale (Comunicazione della UE su Infrastrutture Verdi e Capitale Naturale COM (2013) 249; L.R. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"; D.G.R. 18 febbraio 2022, n. 23-4671 "Approvazione del 1° Stralcio della Strategia Regionale sul cambiamento climatico"; D.G.R. 8 luglio 2022, n. 2-5313 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte").

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*" – Priorità II "*Transizione ecologica e resilienza*" – Azione II.2vii.2 - Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. 8 luglio 2022, n. 2 - 5313, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 3. Curare il Patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta) – Priorità Strategica 3C – Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale e 3E – Conservare la biodiversità.

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:
 - procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
 - procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO₂ (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
 - procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;

- procedura di infrazione 2020_2299 Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5. Stato della procedura avviso di mora;
 - procedura di infrazione verso lo Stato italiano 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione A19000 "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nella "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della L. R. 14 ottobre 2014, n. 14 e della L. 7 agosto 1990, n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro tempore del Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto e in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 8.500.000,00.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a graduatoria".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE)2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 2021-2027 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. 12 luglio 2023, n. 4-7175 il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente Bando i soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte incluso nell'ambito della "Corona Verde" come individuata ai sensi della D.G.R. 16 marzo 2010, n. 52-13548:

- Comuni, Città Metropolitana di Torino, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Beni Unesco, Enti di gestione delle Aree Protette (ai sensi degli articoli 12 della L.R. 19/2009 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*" e 34 della L.R. 19/2015 "*Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19*", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "*Legge Quadro sulle Aree Protette*"), Enti di ricerca pubblici, soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica.

I medesimi soggetti, oltre che in forma singola, possono presentare istanza di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'articolo 15 della L. 241/1990 o agli articoli 30 e 34 del D.Lgs. 267/2000.

L'Accordo/Convenzione che disciplina il raggruppamento può essere siglato anche successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di concessione dell'agevolazione, purché la bozza del medesimo sia stata approvata dall'organo competente del soggetto/dei soggetti proponenti precedentemente alla presentazione della domanda.

Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'Accordo/Convenzione o altro/i atto/i collegato/i - deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila nonché beneficiario al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- definire le motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun partecipante, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto;
- indicare l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti convenzionati;
- sancire i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- definire il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Gli schemi tipo di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 e di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e, modificabili dal soggetto proponente, sono riportati nell'Allegato 8.

Ai fini del presente Bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.

Si precisa, inoltre, che, in considerazione del vincolo connesso alla corrispondenza delle funzioni di beneficiario con quelle di stazione appaltante:

- a. laddove il raggruppamento temporaneo risulti esclusivamente composto da amministrazioni comunali/enti locali, potrà essere adottato lo schema di convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000 di cui all'Allegato 8 (Tipo A). che, secondo quanto previsto dalla norma, consente l'attribuzione di deleghe fra enti locali per lo svolgimento di funzioni (art. 30, comma 4, d. lgs. 267/2000);
- b. laddove nel raggruppamento temporaneo siano presenti anche soggetti non rientranti nella definizione di ente locale potrà essere adottato lo schema di accordo ex art. 15 L. 241/90 di cui all'Allegato 8 (Tipo B) che dovrà prevedere, in ogni caso, quale elemento essenziale, la titolarità e/o l'esercizio da parte del soggetto capofila – che svolge ruolo di beneficiario – delle competenze necessarie alla realizzazione dell'intervento nell'ambito territoriale di riferimento.

Potranno comporre il raggruppamento unicamente soggetti il cui territorio è sede di intervento e/o sono titolari di opere interessate dal progetto.

Ciascun ente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso ad es. delle Unioni di Comuni), può essere destinatario di un numero massimo di 2 domande di agevolazione nell'ambito del presente bando (una sola richiesta in qualità di soggetto singolo e una sola nell'ambito di un raggruppamento temporaneo o in quanto facente parte di un' Unione di Comuni).

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà, inoltre, essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi di realizzazione di infrastrutture verdi e blu volte a costituire un sistema connesso di aree naturali e seminaturali attraverso l'utilizzo prevalente di "*nature based solution*" (NBS) - quali ad esempio aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc - che interagiscono sinergicamente e sono coerenti con il sistema ambientale e paesaggistico in cui si collocano e che concorrono alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, al sequestro di CO₂ e al miglioramento della qualità dell'aria, in ambito urbano e periurbano inclusi interventi volti:

- alla riduzione dei principali fattori di vulnerabilità e di degrado degli habitat e degli ecosistemi, degli impatti ambientali e paesistici dovuti alla frammentazione, all'infrastrutturazione e all'urbanizzazione del territorio, contribuendo alla ricostruzione e al potenziamento della connettività di importanza sovralocale e della rete ecologica;
- alla ricostruzione ecologica delle aree degradate e/o abbandonate nei contesti più antropizzati e in generale per qualificare gli spazi aperti residui di interesse per la ricostruzione della connessione naturalistico e ambientale del territorio;
- al potenziamento delle funzionalità di connessione e di qualificazione ambientale/paesaggistica del sistema territoriale rurale periurbano;
- al miglioramento della funzionalità ecologica e della diversità ambientale/paesaggistica del reticolo idrografico e delle aree umide (compresi risorgive e fontanili) con la riqualificazione morfologica,

ambientale e naturalistica con particolare attenzione agli aspetti endemici della vegetazione e della fauna spondale e acquatica. Gli interventi di ricostruzione naturalistica possono riguardare anche aree interessate da progetti di sistemazione idraulica;

- alla valorizzazione fruitiva delle sponde e degli ambienti ripariali attraverso la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e ripristino ecologico/ambientale dei corpi idrici naturali e artificiali;
- alla realizzazione di infrastrutture ciclabili solo laddove esse risultino strettamente complementari alla infrastrutturazione verde e funzionali a garantire la fruibilità della stessa;
- alla valorizzazione sinergica del patrimonio naturale e storico-culturale e di sensibilizzazione e conoscenza sui temi della sostenibilità e dei valori identitari del territorio, solo se integrati e funzionali agli interventi di infrastrutturazione verde.

Gli interventi sopra descritti sono ammissibili se si configurano in generale come riqualificazione ambientale e paesaggistica, ad esclusione di quelli a complemento degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006, al fine del recupero del sito all'effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici.

Per i dettagli e le specifiche si rimanda all'Allegato 19.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione, ferma restando la piena applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) in termini di definizione della progettazione e affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto dei seguenti requisiti:

- essere coerenti con il sistema e gli obiettivi della Corona Verde;
- devono essere localizzati nel territorio di competenza del soggetto richiedente o, nel caso di aggregazioni di enti, nei territori di competenza degli enti facenti parte dell'aggregazione stessa, su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 2.1 del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo per un periodo non inferiore a 20 anni. È ammissibile il finanziamento dell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente bando;
- non devono comportare consumo di nuovo suolo;
- essere progettati e realizzati da un gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinato da un professionista individuato in un'ottica di professionalità prevalente in base alle categorie di opere previste dal progetto che preveda la presenza di diverse figure professionali tra le quali risulteranno essenziali esperti in ambito naturalistico, agronomico, forestale nonché di pianificazione territoriale e urbana, individuati garantendo i principi di pari opportunità e non discriminazione;
- garantire il rispetto della normativa in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche (D.M. 236/89 e D.P.R. n. 503/96) del principio dell'accessibilità (art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e dell'inclusione. Il rispetto del principio dell'accessibilità sarà, in particolare, oggetto di specifico criterio di valutazione in termini di approccio di *Design for all* come meglio specificato nel paragrafo 3.2 e nell'Allegato 15;
- essere corredati da un piano, di durata almeno quinquennale, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati;
- essere corredati da elaborati tecnico grafici come definiti nell'Allegato 6 al presente Bando, redatti e sottoscritti digitalmente da tecnici abilitati e, laddove disponibili, da un progetto di fattibilità tecnico ed economica o da un progetto esecutivo predisposti ed approvati ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche.

Laddove il potenziale beneficiario presenti una domanda esclusivamente corredata dagli elaborati tecnico grafici predisposti secondo i contenuti del modello Allegato 6 al presente Avviso gli stessi, a seguito dell'eventuale ammissione a finanziamento della proposta, dovranno:

- rilevare piena coerenza con i contenuti del progetto di fattibilità tecnico ed economica e del progetto esecutivo che saranno successivamente predisposti;
- risultare propedeutici e funzionali alla predisposizione delle suddette progettazioni nonché parte integrante e sostanziale degli elaborati che ne caratterizzeranno i contenuti.

2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti ai settori di Intervento [079 – Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu; 083 – Infrastrutture ciclistiche], secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che:

- per il settore di intervento 079 è necessario attivare la verifica della resilienza climatica;
- per il settore di intervento 083 è necessario attivare la verifica della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato (in relazione alla tipologia di intervento) la resilienza climatica e la neutralità climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione, secondo le indicazioni contenute nella relazione specialistica climatica di cui alla Relazione Tecnico Economica di sintesi redatta secondo le indicazioni riportate in Allegato 14.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA secondo le indicazioni riportate rispettivamente negli Allegato 13 e 17.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di infrastrutturazione verde del territorio metropolitano - punto 2.2 (ambito territoriale metropolitano della Corona Verde) - oggetto di contributo.

n.	VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI	
A1)	Importo dei lavori per gli interventi ammissibili inerenti le categorie di opere di cui al punto 2.2, dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO DI GARA
A1.1.	opere principali di infrastrutturazione verde (basate sul concetto di <i>nature based solution</i> - NBS - quali aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc.) finalizzati alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, nonché al sequestro di CO2 e di inquinanti atmosferici. ecologico/ambientale dei corpi idrici naturali e artificiali;	
A1.2.	opere accessorie funzionali alla realizzazione dell'intervento (forniture, opere di desealing-depaving, posa in opera di materiali e componenti, fornitura e messa a dimora del materiale vegetale, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento).	
A2)	Somme per LAVORI dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO DI GARA
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1)	Spese per la progettazione partecipata, la progettazione e Direzione lavori, consulenze per indagine specialistiche, studi di	SPESE GENERALI E TECNICHE ENTRO IL LIMITE DEL 20% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI

	fattibilità, il coordinamento e la gestione della sicurezza, spese di collaudo/certificazione delle opere incluse dichiarazioni di conformità di parte terza, delle valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. 18 febbraio 2022, n.24-4672".	A, ONERI COMPRESI (A = A1 + A2)	
B2)	Spese per imprevisti , indennità, collaudi tecnici in corso d'opera (complessivamente entro il limite del 5% di A – oneri compresi);	ENTRO IL LIMITE DEL 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A, ONERI COMPRESI (A = A1 + A2)	
B3)	Acquisizione di terreni/aree	FINO AL 25% DELL'IMPORTO DELLE SPESE TOTALI AMMISSIBILI	
B4)	Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate	FINO AL 1% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A – ONERI COMPRESI (A = A1 + A2) E DELLE SPESE TECNICHE GENERALI B1)	
B5)	Spese per dichiarazioni di conformità di parte terza, per la certificazione di sistemi di gestione sostenibile o di progetti per la valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 febbraio 2022"	FINO AL VALORE MASSIMO DI EURO 20.000,00, OGNI ONERE COMPRESO	
B6)	Spese per la cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	FINO AL VALORE MASSIMO DI EURO 5.000,00, OGNI ONERE COMPRESO	
B7)	Contributo ANAC		
		TOTALE SPESE AMMISSIBILI	A1 + A2 + B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6 + B7
		TOTALE FINANZIABILE	FINO AL 90% DI A1 + A2 + B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6 + B7 (FINO AL 100% NEL CASO DI EGAP)

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente bando.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 250.000,00 o superiori all'importo di Euro 2.500.000,00 per ciascuna domanda.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda di agevolazione siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà esclusa dall'agevolazione di cui al presente Bando.

Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Progetto di intervento somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Progetto medesimo. In tal caso il beneficiario dovrà dichiarare, con il supporto della documentazione progettuale, di essere in grado di portare a compimento il progetto complessivo proposto, attraverso il cofinanziamento delle somme necessarie.

Le somme di cui alle precedenti **lettere A e B** dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche. La

determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo il prezzario regionale di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dell'importo a base d'asta per le **spese tecniche (parte della lettera B1)** dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del D. Lgs. 36/2023.

Le seguenti voci di spesa sono ammissibili anche se sono state sostenute prima della data di pubblicazione del bando, purché siano state sostenute in data successiva al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma:

- consulenze e spese per la progettazione e realizzazione delle attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza e di altri soggetti pubblici e privati del territorio attivate nelle fasi preliminari della progettazione;
- spese tecniche di progettazione e direzione lavori, consulenze per studi di fattibilità, spese di collaudo e altre spese tecniche (tra cui quelle per il ricorso a centrali di committenza);
- spese per eventuali indagini specialistiche (es: prove pedologiche di caratterizzazione dei suoli, telerilevamento, prove di laboratorio etc., spese per collaudi statici, indagini dirette, test e ecc.) e consulenze per la redazione della relazione tecnico specialistica utile a dimostrare l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti da realizzare, simulazione di processi microclimatici e valutazione dei servizi ecosistemici;
- acquisizione di terreni/aree.

Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del bando.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si precisa che non sono, in ogni caso, ammissibili ad agevolazione regionale le seguenti spese:

- spese per interventi di bonifica e di ripristino di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006;
- spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento e di esercizio delle infrastrutture;
- spese destinate alla mera funzionalizzazione di interventi già finanziati nell'ambito di precedenti programmi pubblici di investimento;
- opere di escavazione in alvei fluviali e lacustri se non per quanto indispensabile all'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica;
- opere di arginatura con materiali inerti di ripe fluviali, torrentizie e lacustri, ivi comprese le scogliere in massi, se non per quanto indispensabile alla realizzazione di opere di consolidamento realizzate a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica e opere murarie per quanto necessario al completamento delle precedenti;
- acquisto e messa a dimora di specie vegetali non autoctone, se non espressamente motivato in relazione alle peculiarità dell'intervento (es: giardini storici) e previa verifica con i competenti uffici regionali responsabili del presente bando;
- opere di difesa idrogeologica, opere di colmataura e/o copertura di alvei fluviali e torrentizi, fossi, impluvi e di qualsiasi avvallamento naturale e relative opere di intubazione delle acque correnti negli stessi;
- Impermeabilizzazione (bitumazione) di aree a parcheggio o di strade d'accesso all'area;
- costi relativi ad attrezzature, mobili ed arredi, fatta eccezione per quelle componenti specifiche essenziali per la funzionalità dell'intervento;

- costi indiretti (personale, materiali di consumo, trasferte), seppure riconducibili al Progetto di intervento.

Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza e contributi previdenziali.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

Per indicazioni di dettaglio relative all'ammissibilità delle spese, si rimanda all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette e loro aggregazioni (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette");
2. fino al 90% delle spese ammissibili per Città Metropolitana di Torino (anche in qualità di soggetto gestore di Aree protette e siti della Rete Natura 2000), per i Comuni, le Unioni di Comuni, gli Enti di gestione dei Beni Unesco, gli Enti di ricerca pubblici, i soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato e i Consorzi di Bonifica;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 225.000,00 (Euro 250.000,00 nel caso di soggetto gestore di Area protetta). Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 2.250.000,00 (Euro 2.500.000,00 nel caso di soggetto gestore di Area protetta), anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili salvo quanto previsto per i gestori di Area protetta.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Si specifica che a seguito dell'aggiudicazione le spese tecniche, nei limiti massimi previsti dal presente bando, non saranno oggetto di rideterminazione.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Sulle medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un'operazione¹ può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui l'operazione oggetto della domanda di agevolazione possa ottenere un'agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa, afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per ogni "lotto funzionale", evidenziando quindi le voci ammissibili sul presente Bando e quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Per le medesime voci di spesa, afferenti ad uno stesso "lotto funzionale", è invece ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente bando con altre agevolazioni previste da norme statali e/o regionali, fermo restando il rispetto del limite massimo di agevolazione complessiva, pari al 100% dei costi ammissibili.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità dell'agevolazione;
- le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando e procederà a rideterminare l'agevolazione o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente bando, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro **12** mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **36** mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.9 del presente Bando.

¹ «operazione»: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione

2.8 Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione C/2016/2946 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare un numero di domande di agevolazione non superiore a **2** nell'ambito del presente Bando (1 in forma singola e 1 in forma associata).

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore **09.00 del 28 giugno 2024 e fino alle ore 12.00 del 28 gennaio 2025**.

Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate e inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, schema di accordo/convenzione approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario (beneficiario del finanziamento PR FESR), la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema di accordo/convenzione;

3. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo/convenzione sottoscritto nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto (beneficiario del finanziamento PR FESR) che si interfaccia con la Regione Piemonte;
4. elaborati tecnico grafici di cui all'Allegato 6 al presente Bando, redatti e firmati digitalmente da tecnici abilitati; è altresì ammessa la presentazione di ulteriori allegati progettuali: progetto di fattibilità tecnico ed economico e/o progetto esecutivo, redatti ed approvati ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche;
5. provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente (e di tutti i soggetti aggregati/partner in caso di raggruppamento) riguardante l'approvazione degli elaborati tecnico grafici, della relazione tecnico-economica di sintesi e dell'eventuale altra documentazione progettuale (PFTE/ PE) ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il finanziamento/cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 9;
6. relazione tecnico-economica redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 7 al presente Bando sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato che andrà individuato, in un'ottica di professionalità prevalente, nell'ambito del gruppo di progettazione che, data la natura degli interventi, dovrà essere multidisciplinare con il coinvolgimento di professionisti esperti nelle tematiche connesse ai temi del Bando;
7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 11;

8. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 11;

9. dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni. Qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione di aree allegare dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento relativa alla stipula di un contratto preliminare di compravendita.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di

sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 11;

10. piano di progettazione partecipata redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 16;
11. piano di gestione e manutenzione dell'intervento di durata almeno quinquennale, riportante l'analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali) necessarie evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria. Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione su un arco di medio e lungo termine;
12. certificazione DNSH redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 13 del presente bando;
13. dichiarazione di immunizzazione climatica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 14;
14. scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP redatta secondo l'Allegato 17 da compilare obbligatoriamente solo qualora l'intervento coinvolga siti della Rete Natura 2000;
15. dichiarazioni rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità di cui all'Allegato 15.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

È, inoltre, obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE - inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 18.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Qualora disponibile potrà essere allegato il Progetto di Fattibilità tecnico-economica o il Progetto Esecutivo redatti ed approvati ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di chiusura del Bando, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*", da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data **5 ottobre 2023** per l'Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi".

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a. ammissibilità formale;
- b. ammissibilità sostanziale;
- c. valutazione.

L'esito positivo dell'applicazione dei criteri delle singole fasi comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
<ul style="list-style-type: none"> • Completezza della domanda di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall’ambito di applicazione del FESR
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale

<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell’operazione con la strategia, i contenuti e obiettivi del Programma Regionale
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza delle operazioni con l’ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall’art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione dell’investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; - tempistica di realizzazione dell’intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR; - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza della valutazione dell’impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell’ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del principio DNSH
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

c) Valutazione

CRITERI

<ul style="list-style-type: none"> • Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità
<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientale a tutte le categorie di "diversamente abili"
<ul style="list-style-type: none"> • Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e di valutazione il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari della Regione Piemonte e tecnici di Arpa Piemonte tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda all'Allegato 5 "Criteri di valutazione delle istanze", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, ai fini dell'inserimento in graduatoria, dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- complessivamente un punteggio totale almeno pari a 40/100.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione predispose una graduatoria di merito dei progetti ammessi sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente. In caso di ex aequo, saranno privilegiati i progetti che avranno ottenuto un punteggio maggiore rispetto alla capacità di contribuire

al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, come definito nell'Allegato 5 "Criteri di valutazione delle istanze".

Entro **90** giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In relazione agli interventi ammessi per i quali è stato presentato, in sede di domanda di agevolazione, la sola documentazione tecnica richiesta dal presente bando, il beneficiario è tenuto ad inoltrare al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG)", mediante PEC all'indirizzo biodiversita@pec.regione.piemonte.it, entro **30 giorni** dalla data di approvazione del **Progetto di Fattibilità tecnica economica (PFTE)**, la seguente documentazione:

- a) copia del progetto **del PFTE**, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- b) provvedimento di approvazione del **PFTE** assunto dall'organo competente dell'Ente;
- c) sintetica relazione, firmata digitalmente da un tecnico abilitato relativa alle variazioni dell'intervento rispetto a quanto presentato in fase di domanda, sia in termini di aspetti tecnico-progettuali, sia dal punto di vista del quadro economico e del crono-programma di realizzazione dell'intervento.

L'attività di istruttoria del **PFTE** e della documentazione a corredo è svolta dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), che si avvale della Commissione di valutazione di cui al presente articolo, ed è conclusa entro 60 giorni dalla data di ricezione, da parte della Regione, della documentazione sopra richiamata, ferma restando la sospensione del citato termine in caso di eventuale richiesta di integrazione e chiarimenti, da effettuarsi in una unica soluzione.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in sede di istruttoria, la mancata rispondenza del **PFTE** al progetto presentato in sede di istanza o alle finalità e ai requisiti previsti dal Bando, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 3 al presente Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP e, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo in fase di costituzione alla data di presentazione della domanda, il medesimo deve inviare copia conforme dell'accordo/convenzione firmata digitalmente, al fine di attestare l'avvenuta costituzione del raggruppamento.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà indicare l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.

Il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine decrescente di punteggio riportato nella graduatoria di merito.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande ammesse in graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale sarà erogato, a titolo di anticipazione, entro 80 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'art. 3.3, sulla base delle disponibilità di cassa del bilancio regionale;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione, entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

4. una quota di agevolazione pari al 20 %, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione dei lavori, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'Allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione".

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della

documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopraccitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, in collaborazione con il settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una prima rendicontazione di spesa intermedia, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
- in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5).

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 12. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" Bando "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" Bando "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde" e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.

Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, stabilito al paragrafo 3.5.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori stabilito al paragrafo 3.5. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti nel paragrafo 3.5, a mezzo PEC al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di variazione del progetto

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.5 del Bando, il beneficiario dovrà inviare al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 28/06/2024 e fino al 28/01/2025 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione
Concessione dell'agevolazione	Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell'agevolazione
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia

		<p>sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese</p>	<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse</p>
<p>Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Trasmissione rendicontazione finale delle spese</p>	<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento</p>
<p>Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)</p>
<p>Esame rendicontazione finale delle spese</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>
<p>Erogazione del saldo finale dell'agevolazione</p>	<p>Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)</p>	<p>Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"</p>

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in

autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Target 2024	Target 2029
RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari (Ha)	0,00	217,00

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RCR95 -	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Numero	0,00	2021	Sistema regionale di monitoraggio	9.350,00

Indicatori AMBIENTALI (nome esteso)	Unità di misura	Valore	Anno
Aree rinaturalizzate	Ettari (Ha)		
Stima della CO2 catturata dalle "aree piantumate" ad un anno dal termine dell'intervento	Tonnellate CO ₂ equivalenti ²		
Stima della CO2 catturata dalle "aree piantumate" a 20 anni dal termine dell'intervento	Tonnellate CO ₂ equivalenti ³		

4.4 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

² riferimenti metodologici per la stima della CO2 rimossa sono disponibili alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-03/DD-A16-135-2024-All 1-DD UF2 ALLEGATO 1 agg 2024.pdf>

³ ibidem

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- a) comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b) comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- e) perfezionare se del caso gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- f) produrre se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici;
- g) produrre se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- h) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- i) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- l) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- m) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento

finanziario, fisico e procedurale del progetto;

n) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

o) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;

p) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;

q) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");

r) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;

s) data la tipologia di interventi finanziati dal presente bando la durata del vincolo di destinazione è fissato in 20 anni dal pagamento finale al beneficiario. Per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 non è ammissibile un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

t) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;

u) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

v) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;

z) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;

b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;

c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;

- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, lo stesso finanziamento può essere concesso;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;
- j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario,

- archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC;

monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 8 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando/disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio." (in

qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile dei controlli);
- Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit” della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l’accesso documentale o l’accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. L. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990).

Ai sensi dell’articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l’applicativo informatico ARACHNE, fornito all’Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell’art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall’art. 26, D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

- a) I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all’operazione nei modi seguenti:
- b) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

- c) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- d) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- e) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- f) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 1

Definizioni



GLOSSARIO AMMINISTRATIVO

Autorità di Gestione:

la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH:

il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
 - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale:

è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali. Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente,

promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;

Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;

Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;

Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

Responsabile di Controllo (RdC):

la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo (RdC) di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
 - verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;
 - effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'Autorità di Gestione;
 - curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
 - raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Il Responsabile di Controllo per il presente Bando è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Responsabile di Gestione (RdG):

la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Gestione (RdG) svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
 - svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
 - supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
 - svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati. Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali.

Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” della Direzione regionale A1600A “Ambiente, Energia e Territorio”.

Resilienza climatica/resa a prova di clima:

la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

A) Il proponente dovrà effettuare un’analisi di screening:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);

2. dell’esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l’ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.)

3. della vulnerabilità al clima .

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

B) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;

2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

Si.Ge.Co.:

il Sistema di Gestione e Controllo è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall’Autorità di Gestione (AdG) per l’attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

Il documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo” e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano.

Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

GLOSSARIO TECNICO di materia

Adattamento: anticipare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici e adottare misure adeguate per prevenire o ridurre al minimo i danni che possono causare oppure sfruttare le opportunità che possono presentarsi.

[Fonte: EEA]

Bacini di fitodepurazione/bioritenzione/infiltrazione: aree modellate in modo tale da creare dei piccoli invasi profondi indicativamente tra 0.3 e 0.6 m che hanno la funzione di accumulare momentaneamente e smaltire tramite infiltrazione i deflussi prodotti da una superficie impermeabile.

Barriere verdi: strutture composite che sfruttano la presenza di elementi portanti artificiali ed elementi vegetali (alberi, arbusti ecc.) per proteggere le aree residenziali, protette o ricreative, dai rumori prodotti da strade, autostrade, ferrovie e stabilimenti industriali. L'attenuazione prodotta dalle barriere naturali dipende dalla profondità e altezza dello schermo protettivo, dall'ampiezza e robustezza del fogliame, dalla densità della chioma e dalla durata della fogliazione.

Box alberati filtranti: sono piccoli sistemi di biofiltrazione costituiti da tre elementi: un box, del terreno e una specie vegetale che permettono il filtraggio e la depurazione naturale dell'acqua, in analogia alle aree di bioritenzione, coniugando tutti i maggiori vantaggi forniti dalle alberature in ambiente urbano, in termini di riduzione di isole di calore e miglioramento della qualità dell'aria.

Cambiamenti Climatici: cambiamento dello stato del clima che persiste per un periodo di tempo prolungato (solitamente di decenni o più), e identificabile (per esempio, attraverso l'uso di test statistici) da cambiamenti della media e/o della variabilità delle sue proprietà. Il cambiamento climatico può essere dovuto a processi naturali interni, o a forzanti esterni, come le modulazioni dei cicli solari, le eruzioni vulcaniche, e i ripetuti cambiamenti antropogenici della composizione dell'atmosfera o dell'uso del suolo.

[Fonte IPCC AR5]

Capitale Naturale: è l'intero stock di risorse naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per l'uomo e che sono necessari per la sopravvivenza dello stesso ambiente che li genera.

[Fonte: Comitato per il Capitale Naturale (2021)]

Connettività ecologica:

il livello di interconnessione tra le diverse aree naturali "sorgente" presenti in un territorio.

[Fonte Arpa Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita/reti-ec/metodologia/4.6-valutazione-della-permeabilita-biologica-ed-elaborazione-del-modello-ecologico-fragm-di-connettivita-ecologica>];

Consumo di suolo:

variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile).

Copertura del suolo:

copertura fisica e biologica della superficie terrestre comprese le superfici artificiali, le zone agricole, i boschi e le foreste, le aree seminaturali, le zone umide, i corpi idrici.

[Fonte: direttiva 2007/2/CE]

Core Areas (aree centrali o nodi della rete ecologica):

aree con maggior ricchezza di habitat naturali e/o prioritarie per il mantenimento della biodiversità in un territorio.

[Fonte Urbanistica Senza Carta Regione Piemonte

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01_USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf]

Corridoio ecologico:

porzioni di territorio che permettono e favoriscono le dinamiche di dispersione delle popolazioni biologiche tra i diversi nodi della rete ecologica (rete idrografica, aree di continuità naturale...); possono avere struttura lineare (fasce fluviali,

siepi, rii e canali vegetati, sequenza continua di habitat naturali o semi naturali permeabili che garantiscono l'attraversamento di porzioni di territorio) o corrispondere a matrici territoriali più ampie e diffuse (ampie aree boscate continue, aree agricole non intensive, successioni di aree boscate e praterie non alterate...).

[Fonte Urbanistica Senza Carta Regione Piemonte

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf)

[USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf)]

Deimpermeabilizzazione:

attività di rimozione delle coperture artificiali dei suoli, finalizzate ad un recupero significativo della permeabilità e delle funzioni ecosistemiche.

Foresta urbana:

la foresta urbana include tutte le diverse tipologie di verde urbano. Si individuano cinque tipi di foreste urbane con livelli molto diversi di elementi arborei: boschi e superfici boscate periurbane; parchi e boschi urbani; piccoli parchi di quartiere, giardini privati e spazi verdi; alberature stradali, delle piazze, dei viali; altri spazi verdi con presenze arboree (scarpate, golene, cimiteri, orti botanici, terreni agricoli, etc.)

[Fonte: FAO Guidelines on urban e peri-urban forestry, 2016]

Impermeabilizzazione (Soil sealing):

copertura artificiale del suolo dove gli interventi di copertura permanente del terreno con materiale artificiale sono tali da eliminarne o ridurne la permeabilità.

[Fonte Ispra]

Infrastruttura Verde:

una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.

[Fonte: Comunicazione UE 249 del 6.5.2013]

Isola di Calore Urbana:

anche nota come UHI, (Urban Heat Island) sono definite come un fenomeno microclimatico che si verifica nelle aree metropolitane e consiste in un significativo aumento della temperatura nell'ambito urbano rispetto alla periferia della città e, soprattutto, alle aree rurali circostanti".

[Fonte: Arpae]

Materiale vegetale di propagazione agamica:

parti di piante in grado di generare apparato radicale (talee e astoni) e dare origine da essi a nuovi alberi e arbusti.

Materiale vegetale da trapianto:

piantine a radice nuda, con pane di terra o in contenitore, da impiegare per la formazione di nuove consociazioni vegetali.

Mitigazione:

rendere meno gravi gli impatti dei cambiamenti climatici prevenendo o diminuendo l'emissione di gas a effetto serra (GES) nell'atmosfera.

[Fonte: EEA]

Nature-based solution (NSB):

soluzioni ispirate e supportate dalla natura che forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono a costruire la resilienza.

[Fonte: Commissione Europea]

Pareti verdi:

si intendono tutte le diverse forme di chiusure verticali vegetate. L'inverdimento può essere ottenuto con specie vegetali piantumate al suolo, con pannelli di supporto ed elementi contenitori ancorati alla facciata o mediante strutture modulari integrate alla chiusura verticale.

[Fonte LIFE METRO ADAPT]

Pergolati, verde sospeso:

strutture composite composte da una parte artificiale di sostegno (ad es. in legno, acciaio ecc.) per la componente vegetale composta da rampicanti arbustive in grado di costituire un'estesa copertura ombreggiante a protezione di insolazione, rumore e inquinanti.

[Fonte LIFE METRO ADAPT]

Rain Garden/fossi/trincee drenanti:

avvallamento o depressione (naturale o artificiale) per la raccolta delle acque di ruscellamento, proveniente da tetti, strade, marciapiedi e altre superfici urbane impermeabili o semipermeabili costituito da con uno strato "vivente" (vegetale) che permette di filtrare sostanze inquinanti, pesticidi, fertilizzanti, ecc, e funzionale allo smaltimento in un sistema di drenaggio sotterraneo.

Rete ecologica regionale (RER):

si intende un sistema interconnesso di habitat naturali e seminaturali il cui obiettivo è la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale attraverso la creazione e/o il rafforzamento di un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità. [Fonte Urbanistica Senza Carta Regione Piemonte

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf)

[USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf)];

a livello normativo la Rete Ecologica è definita dalla legge regionale del 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che all'art. 2 comma 2 riporta quanto segue: "*La rete ecologica regionale è composta dalle seguenti aree:*

a) il sistema delle aree protette del Piemonte;

a bis) le aree contigue;

b) le zone speciali di conservazione, i siti di importanza comunitaria proposti ed approvati e le zone di protezione speciale, facenti parte della rete Natura 2000;

b bis) le zone naturali di salvaguardia;

c) i corridoi ecologici;

c bis) altre aree ed elementi territoriali importanti per la biodiversità."

Rischio:

possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

[Fonte: Dipartimento di Protezione Civile]

Servizi ecosistemici (SE):

benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano.

[Fonte: Millennium Ecosystem Assessment (MEA), 2005]

beni e servizi che l'uomo ottiene direttamente o indirettamente dalle funzioni ecosistemiche (miglioramento della qualità dell'aria, mitigazione climatica, fitodepurazione delle acque superficiali, ecc.)

[Fonte: Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico - MASE]

Sequestro di CO2 atmosferica:

capacità della vegetazione di rimuovere CO2 dall'atmosfera

[Fonte: CICES Regulation of chemical composition of atmosphere and oceans (cod 2.2.6.1)]

Sistemazioni spondali:

interventi che comportano la riproduzione e l'ampliamento della fascia vegetata (valorizzazione naturalistica) in condizioni di buona sicurezza idraulica del fiume.

Sistemi Urbani di Drenaggio Sostenibili (SUDS):

soluzioni che replicano i modelli di drenaggio dei sistemi naturali, studiate per ridurre il potenziale impatto delle piogge improvvise e abbondanti nei luoghi urbanizzati (es: fosse e trincee drenanti, etc.).

Sostenibilità economica delle NSB:

fattibilità economica degli interventi da verificare in fase progettuale in modo che le azioni realizzate non cessino di erogare i propri benefici a chiusura dell'intervento ma si sviluppino in un contesto di obiettivi e piani di lungo termine e di gestione adattiva.

Suolo consumato:

quantità complessiva di suolo a copertura artificiale esistente in un dato momento. Se è misurato in valori percentuali rispetto alla superficie territoriale è sinonimo di grado di artificializzazione.

[Fonte Ispra]

Tetti verdi:

soluzione di finitura della copertura di un fabbricato, caratterizzata da un impianto vegetale su uno strato di supporto strutturale impermeabile. Il tetto verde si differenzia da tutte le altre tipologie di copertura perché il materiale di "finitura" a vista, anziché essere costituito da materiali inerti, è costituito da specie vegetali.

Uso del suolo:

classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti e programmate per il futuro (ad esempio ad uso residenziale, industriale, commerciale, agricolo, silvicolo, ricreativo).

[Fonte: direttiva 2007/2/CE]

Varchi ecologici:

aree circoscritte di connettività residua in un contesto antropizzato e ecologicamente frammentato; rappresentano i principali restringimenti interni agli elementi della rete ecologica (soprattutto in corrispondenza di corridoi ecologici) a seguito di processi di urbanizzazione diffusa o alla presenza di infrastrutture viarie (autostrade, strade ad alta percorrenza, ferrovie, idrovie, ecc.) e dove i flussi faunistici si concentrano permettendo la dispersione degli individui e la connessione tra le popolazioni.

[Fonte Urbanistica Senza Carta Regione Piemonte

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf)

[USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-01/USC_fascicolo1_ComponentiNormalizzate_v2_dicembre2020-compresso.pdf)];

Vulnerabilità:

la vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

[Fonte Dipartimento di Protezione Civile]

Zone umide:

aree di prati umidi, paludi, torbiere o aree inondate, sia naturali che artificiali, permanenti o temporanee, con acque ferme o in movimento, sia dolci che salmastre o salate, comprese le aree di acqua di mare la profondità delle quali a marea bassa non superi i sei metri.”

[Fonte Convenzione di Ramsar]

Ai fini della redazione della Banca Dati delle Zone Umide Piemontesi (DGR n. n. 64-11892 del 28 luglio 2009) si è fatto riferimento alla definizione della Convenzione di Ramsar ma per identificare e caratterizzare in maniera più dettagliata e contestualizzata le zone umide del territorio regionale (https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/Viewer/?config=zone_umide.json), sono stati considerati i seguenti criteri di base per identificare le zone umide:

- presenza di acqua superficiale e/o suolo saturo tale da consentire lo sviluppo di una vegetazione tipica;
- presenza di una vegetazione igrofila caratteristica che determina le peculiarità biologiche del sistema.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 2

Riferimenti Normativi



RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 07/10/2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2013) 249 - "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa";
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640 "Green deal europeo";
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 380 "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita";
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 82 "Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici";
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) 2021/1119 «Normativa europea sul clima».

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Codice dell’amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.);
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” s.m.i.;
- Legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 smi (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)1 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC);
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”.
- Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015 “Approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici”;
- Decreto Legge n.111 del 14 ottobre 2019 convertito in legge n.141 del 12 dicembre 2019 che prevede “Misure urgenti per la definizione di una politica strategica nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria”;
- Decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 434 del 21 dicembre 2023, di approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Atto del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica del 18 settembre 2023 di approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile;
- Decreto 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
- DM 23 giugno 2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi";
- Decreto 27 settembre 2017. “Criteri Ambientali Minimi per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”

RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- Legge regionale n. 28 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R."
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Determina Dirigenziale n. 277 del 29 Giugno 2023 PR FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Approvazione
- Legge regionale n. 19 del 29/06/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Determina Dirigenziale 29 giugno 2023 n. 277/A19000/2023 "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione;"
- Deliberazione della Giunta Regionale 12/07/2023 n.4-7175 "PR FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Approvazione delle Schede tecniche di Misura relative all'Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" - Ambito Corona Verde; "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi". Territorio regionale escluso l'ambito della Corona Verde";
- Deliberazione della Giunta Regionale 8/07/2022 n.2-5313 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18/02/2022 n.23-4671 "Strategia regionale sul Cambiamento Climatico. Approvazione Primo stralcio e disposizioni sull'elaborazione delle politiche regionali.";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18/02/2022 n.24-4672 " L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte";
- Determina Dirigenziale n. 135/A1601C dell' 11 marzo 2024 "Disposizioni di attuazione della DGR 24-4638 del 6 febbraio 2017. Approvazione degli aggiornamenti e delle integrazioni ai documenti tecnici approvati con DGR 24-4672 del 18 febbraio 2022, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte";
- Deliberazione del Consiglio regionale 25/03/2019, n. 364 – 6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria";
- D.G.R. n. 14-6571 del 06/03/2023 di approvazione del "Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC) - Documento di Piano ai sensi della Legge n. 2/2018 art. 5", quale riferimento tecnico del "Piano regionale della Logistica (PrLog) e del "Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP).

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014 C(2014) 7270

Azione II.2.vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 3

Dichiarazione accettazione contributo



Alla Regione Piemonte
 Direzione Ambiente, Energia e Territorio
 Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree
 Naturali
 PEC: biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritto/a, in qualità di Legale
 Rappresentante dell'Ente e/o Capofila del raggruppamento temporaneo
 con sede in
 - P. IVA/C.F.

*ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste
 in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui
 agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,*

DICHIARA

- di accettare il contributo assegnato pari a Euro per la realizzazione del progetto di
- che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di sul c/c di tesoreria n.

IBAN																			
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- che la quota a carico dell'Ente è pari a euro e troverà copertura sul capitolo n. del bilancio
- che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento oggetto di finanziamento è
- che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di aver già richiesto e/o ottenuto i seguenti finanziamenti per il medesimo progetto:
 -
 -
- di richiedere pertanto la seguente agevolazione [importo eventualmente ridotto in base ai finanziamenti eventualmente ottenuti]
- Il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento è attualmente il seguente:

• Data (mese/anno)	• Fase
• ../..	• Approvazione progetto esecutivo
• ../..	• Avvio procedura di scelta del contraente (lavori)
• ../..	• Conclusione procedura di scelta del contraente (lavori)
• ../..	• Consegna dei lavori
• ../..	• Fine dei lavori
• ../..	• Collaudo/Regolare esecuzione

Si fa presente che tali date rispettano le scadenze imposte dal bando che risultano essere le seguenti (mese/anno):

- Data riferimento (concessione dell'agevolazione)¹: ../..
- Affidamento lavori (entro xx mesi dalla data di concessione dell'agevolazione): ../..
- Conclusione lavori (entro xx mesi dalla data di concessione dell'agevolazione): ../..
- ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per l'intervento oggetto di agevolazione si prevede il seguente cronoprogramma finanziario² :

• Anno	• Quota agevolazione (€)
• 2023	•
• 2024	•
• 2025	•
• 2026	•
• 2027	•
• 2028	•
• 2029	•

¹ Tale data può essere ipotizzata considerando indicativamente un periodo di 1 mese per la predisposizione del provvedimento di concessione, a seguito della trasmissione del presente modulo, fatte salve le disponibilità del bilancio regionale.

² Indicare le quote di agevolazione in ciascun anno nel quale si prevede possano essere erogate dalla Regione, sulla base delle modalità di erogazione delle agevolazioni previste dal bando e del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento sopra riportato. Si rammenta, al proposito, che occorre assicurare il rispetto del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'Allegato 4/2 (154) al D.Lgs 118/2011), imputando gli importi sull'annualità in cui la spesa diventa esigibile.

- si dichiara inoltre:
 - di aver allegato alla domanda di agevolazione i soli elaborati tecnico-grafici di cui all'Allegato 6 al presente Bando;
 - di aver allegato alla domanda di agevolazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in aggiunta agli elaborati tecnico grafici di cui all'Allegato 6 al presente Bando;
 - di aver allegato alla domanda di agevolazione il progetto esecutivo in aggiunta agli elaborati tecnico grafici di cui all'Allegato 6 al presente Bando;

- si dichiara infine che:
 - non si intende rinunciare alla prima quota di anticipazione prevista dal Bando (20%);
 - si intende rinunciare alla prima quota di anticipazione prevista dal Bando (20%)

....., li

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 4

Facsimile modulo di domanda

Numero domanda:

Data:



DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

**Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio
Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

***Bando Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi Ambito Corona Verde
(Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi)***

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Codice IPA _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

¹ La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma.

² La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

Numero domanda:

Data:

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

Numero domanda:

Data:

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario _____

- Singolo beneficiario
- Capofila del progetto

Elenco degli enti del raggruppamento per il quale il capofila presenta la candidatura

Descrizione
...

Tipologie di intervento	
<input type="checkbox"/>	Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Ambiti di intervento ³	
<input type="checkbox"/>	079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
<input type="checkbox"/>	083 Infrastrutture ciclistiche

B.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto del principio di DNSH*) _____

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento _____⁴
(*espressa in mesi*)

³ Scelta multipla

⁴ Durata massima: 36 mesi

Numero domanda:

Data:

B.3 Sedi⁵

Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa e tutte le sedi intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Indicare come riferimento geografico/centroide di ciascuna sede il baricentro della sede Intervento. Se non è presente un indirizzo indicare la località e barrare con x il campo relativo al numero civico.

B.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

Riferimento geografico/centroide secondo il sistema di riferimento WGS84

- Coordinata x Longitudine <numerico max 7 caratteri compresi fra 7.32 e 7.99>
- Coordinata y Latitudine <numerico max 8 caratteri compresi fra 44.82 e 45.32>

⁵La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quante sono le unità locali dove viene realizzato il progetto.

Numero domanda:

Data:

C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA

C.1 Piano delle spese⁶

Voci di spesa	Importo totale
<i>Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi</i>	
Spese per lavori inerenti le categorie di opere di cui al punto 2.4 lettera A) del bando: opere principali di infrastrutturazione verde, di quelle accessorie e gli oneri relativi alla sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori	
Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate di cui al punto 2.4 lettera B4) del bando	
Spese generali e tecniche di cui al punto 2.4 lettera B1) del bando	
Spese per dichiarazioni di conformità di parte terza, delle valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, di cui al punto 2.4 lettera B5) del bando in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 febbraio 2022	
Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera di cui al punto 2.4 lettera B2) del bando	
Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione di cui al punto 2.4 lettera B6) del bando	
Acquisizione di terreni/aree di cui al punto 2.4 lettera B3) del bando	
Contributo ANAC di cui al punto 2.4 lettera B7) del bando	
Totale	

C.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

⁶Importo MINIMO del totale delle spese (oneri compresi): € 250.000,00

Numero domanda:

Data:

D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____⁷ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

D.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
<input type="radio"/>	Regolamento (UE) 2021/1060

e avente la seguente forma:

D.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Sovvenzione a fondo perduto ⁸	
Totale⁹	

⁷ Pari al totale del piano delle spese.

⁸ Campo da compilare obbligatoriamente, deve essere maggiore di zero.

⁹ - Per beneficiario "Enti di gestione delle aree protette (E.G.AA.PP.): Importo MINIMO agevolazione € 250.000,00 e di importo MASSIMO agevolazione € 2.500.000,00

- per i seguenti beneficiari:

- Province,
- Comuni,
- Città Metropolitana di Torino,
- Unioni di Comuni,
- Enti di gestione dei Beni Unesco,
- Enti di ricerca pubblici,
- Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato
- Consorzi di Bonifica
- Raggruppamento temporaneo

Importo MINIMO agevolazione € 225.000,00 e di importo MASSIMO agevolazione € 2.250.000,00

Il contributo non può superare il:

- 100% del totale delle spese per beneficiario "Enti di gestione delle aree protette (E.G.AA.PP.)"
- 90% del totale delle spese per i seguenti beneficiari:
 - Province,
 - Comuni,
 - Città Metropolitana di Torino,
 - Unioni di Comuni,
 - Enti di gestione dei Beni Unesco,
 - Enti di ricerca pubblici,
 - Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato
 - Consorzi di Bonifica
 - Raggruppamento temporaneo

Numero domanda:

Data:

E. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di output	RCO36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari (Ha)	
Indicatori di risultato	RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Numero	
Indicatori ambientali	Aree rinaturalizzate	Ettari (Ha)	
	Stima della CO ₂ assorbita catturata dalle "aree piantumate" ad un anno dal termine dell'intervento	Tonnellate equivalenti (ton CO ₂ e)	
	Stima della CO ₂ catturata dalle "aree piantumate" a 20 anni dal termine dell'intervento	Tonnellate equivalenti (ton CO ₂ e)	

ALLEGATI

Tipologia	Nome doc
Dichiarazioni standard ¹⁰	
In caso di raggruppamento temporaneo costituendo, schema di accordo/convenzione approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario ¹¹	
In caso di raggruppamento temporaneo già costituito, accordo/convenzione o idoneo provvedimento sottoscritto nel quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte ¹²	
Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente riguardante l'approvazione degli elaborati tecnico grafici, della relazione tecnico-economica di sintesi e dell'eventuale altra documentazione progettuale(PFTE/ PE) ¹³	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica/progetto esecutivo, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato	
Relazione tecnico-economica di sintesi, sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato ¹⁴	
Relazioni specialistiche e di indagine ulteriori a quanto richiesto nella relazione tecnico-economica di sintesi	
Corografia ¹⁵	
Planimetria di inquadramento della/e area/e di intervento con indicazioni vincolistiche ¹⁶	
Planimetria catastale ¹⁷	
Planimetria di stato attuale, con indicazione dei limiti di intervento e delle eventuali opere provvisionali ¹⁸	
Planimetria di progetto ¹⁹	
Sezioni tipo delle opere più rappresentative ²⁰	

¹⁰ Obbligatorio¹¹ Obbligatorio in caso di presentazione della domanda di agevolazione in Raggruppamento costituendo¹² Obbligatorio in caso di presentazione della domanda di agevolazione in Raggruppamento costituito¹³ Obbligatorio¹⁴ Obbligatorio¹⁵ Obbligatorio¹⁶ Obbligatorio¹⁷ Obbligatorio¹⁸ Obbligatorio¹⁹ Obbligatorio²⁰ Obbligatorio

Numero domanda:

Data:

Sezioni attuale/di progetto ²¹	
Elenco Prezzi Unitari/Analisi Prezzi ²²	
Calcolo sommario delle lavorazioni per categorie di opere ²³	
Disciplinare prestazionale per le opere e le lavorazioni previste ²⁴	
Piano di progettazione partecipata ²⁵	
Piano di gestione e manutenzione ²⁶	
Certificazione DNSH ²⁷	
Dichiarazione immunizzazione climatica ²⁸	
Scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP ²⁹	
Delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante ³⁰	

²¹ Obbligatorio

²² Obbligatorio

²³ Obbligatorio

²⁴ Obbligatorio

²⁵ Obbligatorio

²⁶ Obbligatorio

²⁷ Obbligatorio

²⁸ Obbligatorio

²⁹ Obbligatorio se negli interventi siano coinvolti siti della Rete Natura 2000

³⁰ Obbligatorio solo se presente il soggetto delegato alla firma

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere :
 - o Singolo beneficiario
 - o Capofila del progetto

Elenco degli enti del raggruppamento per il quale il capofila presenta la candidatura

Descrizione
...

2. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
3. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione:
 - o è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
 - o l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;
 - o di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;
4. che l'intervento NON rientra negli ambiti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 e NON rientra negli ambiti esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
5. che per la realizzazione dell'intervento³¹:
 - o sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - o sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - o non sono previste autorizzazioni;
6. di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
7. che le spese oggetto della presente richiesta di agevolazione:
 - o non sono state già sostenute
 - o sono state già sostenute le seguenti voci di spesa prima della data di pubblicazione del bando, purché siano state sostenute in data successiva al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma:
 - consulenze e spese tecniche per la progettazione partecipata; per un importo di euro _____ iva inclusa
 - spese tecniche di progettazione e direzione lavori, consulenze per studi di fattibilità, spese di collaudo e altre spese tecniche; per un importo di euro _____ iva inclusa
 - spese per eventuali indagini specialistiche (es: prove pedologiche di caratterizzazione dei suoli, telerilevamento, prove di laboratorio etc., spese per collaudi statici, indagini dirette, test e ecc.)
 - consulenze per la redazione della relazione tecnico specialistica utile a dimostrare l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti da

³¹ Per la definizione di "autorizzazione" fare riferimento a quanto riportato sul bando.

Numero domanda:

Data:

realizzare, simulazione di processi microclimatici e valutazione dei servizi ecosistemici; per un importo di euro _____ iva inclusa

- acquisizione di terreni/aree; per un importo di euro _____ iva inclusa;

8. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

Accesso agevolazioni

Descrizione
...

9. di essere a conoscenza che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi;

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. produrre l'ulteriore documentazione che Regione Piemonte potrà chiedere nel corso dell'istruttoria;
2. mantenere i requisiti di ammissibilità;
3. realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso - con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
4. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
5. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
6. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
7. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
8. effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
9. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato dagli artt. 47 e 50 e dall'All. IX del Reg. (UE) 2021/1060 informando in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte;
10. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il Destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;

Numero domanda:

Data:

11. rispettare le regole di cumulo previste dal Bando;
12. consentire i controlli previsti dal Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
13. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili";
14. assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
15. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando (Conservazione della documentazione);

Autorizzazione e presa visione

Regole di compilazione

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
Vedi pagina: [Regole di compilazione](#)

Presa visione

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

- Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione A1600A – Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

Numero domanda:

Data:

• I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione A1600A – *Ambiente, Energia e Territorio* – Settore A1601C – *Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.

• l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

• i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

• il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

• i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;

• i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

• i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione A1600A- *Ambiente Energia e Territorio*;

• i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

• Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

• Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione A1600A – *Ambiente, Energia e Territorio* – Settore A1601C – *Sviluppo sostenibile biodiversità e aree naturali* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo;

Firmato digitalmente dal legale rappresentante/soggetto delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014 C(2014) 7270

Azione II.2.vii.2

Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 5

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE



La valutazione delle domande viene effettuata, entro i 90 giorni successivi alla data di presentazione, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 nella seduta del 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi e tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
<ul style="list-style-type: none"> • Completezza della domanda di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

b) Ammissibilità sostanziale:

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): <ul style="list-style-type: none"> ◦ localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; ◦ tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR ◦ compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C373 del 16.09.2021) tali

da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
• Rispetto del principio DNSH
• Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
• Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
• Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

c) Valutazione:

• Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali
• Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali
• Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici
• Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali
• Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio
• Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR
• Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto
• Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere
• Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità
• Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientale a tutte le categorie di "diversamente abili", se pertinente
• Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative
• Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta
• Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; • impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
• Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto • pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e di valutazione il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali Protette" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari della Regione Piemonte e tecnici di Arpa Piemonte tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Con riferimento all'elenco sopra riportato, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a. per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b. e/o complessivamente un punteggio totale almeno pari a 40/100.

Il conseguimento di "zero punti" anche in un solo elemento di quelli per cui è espressamente indicato che il punteggio pari a zero è escludente, rende il progetto proposto non ammissibile a finanziamento.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione predispone una graduatoria di merito dei progetti ammessi sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente. In caso di *ex aequo*, saranno privilegiati i progetti che avranno ottenuto un punteggio maggiore rispetto alla capacità di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici (vedi Tabella 1 Criterio n. 3).

Modalità di assegnazione dei punteggi per la valutazione di merito del progetto

Tabella 1

1) Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali [max 5 punti]		
<i>La Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.4) dovrà contenere una sezione dedicata alla descrizione della coerenza con i piani ai diversi livelli territoriali</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
1.a) Qualità dei Piani locali	Da 0 a 3	Indicare e descrivere in modo sintetico ed efficace eventuali strumenti di pianificazione locale adottati dall'Ente o dagli Enti beneficiari e/o partecipanti al raggruppamento temporaneo che prevedano misure specifiche sullo sviluppo del sistema del verde e della tutela e valorizzazione della biodiversità anche in una visione multiobiettivo per il miglioramento e la valorizzazione di più servizi ecosistemici (es: Piano di gestione delle Aree Protette, disegno di rete ecologica inserito nel PRGC, Piano del verde, etc.)
1.b) Coerenza con strumenti di pianificazione	Da 0 a 2	Descrivere (con un'argomentazione sintetica ed efficace) la coerenza con i Piani sovraordinati (provinciali, regionali e nazionali). Coerenza con le Strategie regionali di interesse: Strategia regionale sul cambiamento climatico – DGR 18 febbraio 2022, n. 23-4671; Strategie Urbane d'Area di riferimento per il territorio su cui insiste l'intervento.
Totale criterio 1		0-5 punti

2) Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali [max 10 punti]		
<i>La Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.4) dovrà ben documentare i punti qui di seguito riportati, anche facendo riferimento alle lezioni apprese fino ad oggi nell'ambito del processo di sviluppo della Corona Verde</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
2.a) Procedure/processi innovativi	Da 0 a 5	Descrivere procedure/processi innovativi utilizzati per il governo e la gestione integrata del territorio aventi a riferimento principale i sistemi naturali e la valorizzazione del sistema del verde, anche integrato con il patrimonio culturale, che possano rappresentare un presupposto di valore per la proposta di progetto in corso (es: Green Communities; Contratti di Fiume, Patto territoriale, etc.)
2.b) Strumenti innovativi	Da 0 a 5	Descrivere strumenti innovativi utilizzati per la progettazione, gestione, manutenzione

		dell'opera (es: modelli per la progettazione collegati alle previsioni in tema di cambiamento climatico – mitigazione e resilienza -, piano di gestione del verde pluriennale e sostenibile, app per la fruizione, etc.)
Totale criterio 2		0-10 punti

3) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici [max 20 punti]

La Relazione Tecnica (Allegato 7) dovrà contenere un apposito approfondimento (vedi punto 2.6 e Allegato 10). L'approfondimento dovrà partire dai risultati di un'analisi SWOT delle vulnerabilità/resilienze delle aree interessate dagli interventi verso cui il progetto deve trovare coerenza.

N.B. Se il progetto non dimostra alcuna capacità di potenziamento della biodiversità (3.a) e dei servizi ecosistemici (3.b), il criterio prevede un punteggio pari a 0 - escluso (punteggio escludente)

Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
3.a) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità	Da 1 a 10	Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti dell'analisi SWOT e al confronto dei punteggi della <i>Scheda di valutazione dell'integrità per il verde urbano</i> e al calcolo degli <i>Indici per la valutazione della biodiversità</i> , rispettivamente compilata e calcolati con riferimento (Allegato 10 – Valutazioni ecosistemiche) - allo stato del sito di intervento prima della realizzazione delle opere - alle presunte condizioni del sito di intervento dopo la realizzazione delle opere (dati di progetto) .
3.b) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento dei servizi ecosistemici	Da 1 a 5	Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti dell'analisi SWOT e sulla base della quantificazione della variazione della capacità di assorbimento di CO2 e rimozione inquinanti dovuta al progetto, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 10 - Valutazione ecosistemiche.
3.c) Capacità dell'intervento di recuperare suolo consumato	Da 0 a 5	Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti dell'analisi SWOT e sulla base della quantificazione dell'incremento delle superfici deimpermeabilizzate nel sito di intervento.
Totale criterio 3		2-20 punti

4) Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali [max 5 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.5) se l'intervento prevede un completamento o si sviluppa in sinergia con azioni finanziate dal PNRR, dal FEASR o da altri programmi di finanziamento pertinenti. Dovranno essere indicati gli estremi delle altre progettazioni integrate e delle caratteristiche principali dei progetti oggetto di sinergia.

Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 5	<p>p.ti 0 - nel caso non siano state attivate sinergie</p> <p>p.ti 1 – nel caso in cui il progetto dimostri di aver verificato la situazione territoriale in relazione a tali investimenti ma non sia possibile individuare efficaci soluzioni di completamento/sinergia</p> <p>p.ti 2 - nel caso in cui il progetto dimostri di aver verificato la situazione territoriale in relazione a tali investimenti e siano state attivate sinergie solo di natura teorica dimostrando la compatibilità degli interventi già realizzati e quelli in progetto</p> <p>p.ti da 3 a 5 - nel caso in cui il progetto dimostri di aver verificato la situazione territoriale in relazione a tali investimenti e siano state attivate sinergie con diversi gradi di complementarietà (compresa la continuità territoriale in funzione del disegno di rete ecologica regionale).</p>
Totale criterio 4	0-5 punti

5) Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio [max 5 punti]		
<i>Occorre descrivere e valorizzare in Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.6) in modo sufficientemente esaustivo e circostanziato</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
5.a) la sostenibilità dell'intervento in termini di benefici duraturi in relazione agli obiettivi di carattere ambientale e a quelli di carattere sociale	Da 0 a 3	<p>Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti della Relazione specialistica di cui al punto 2.6 dell'Allegato 7 con riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi di carattere ambientale quali adattamento al cambiamento climatico, miglioramento della qualità aria, etc. - obiettivi di carattere sociale con ricadute sui beneficiari chiaramente identificati in termini di salute, fruibilità dei luoghi, etc.
5.b) la condivisione dell'intervento che evidenzia anche il processo di analisi, identificazione e gestione dei conflitti esistenti o potenziali con i potenziali beneficiari	Da 0 a 2	Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti della Relazione specialistica di cui al punto 2.6 dell'Allegato 7
Totale criterio 5		0-5 punti

6) Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR [max 8 punti]	
<i>Occorre descrivere e valorizzare in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.5) le sinergie concertate con altre Misure del FESR. Acquisisce particolare valore la sinergia/complementarietà con la Strategia Urbana d'Area (Priorità V) competente per il territorio interessato dall'azione e con gli interventi previsti dal Bando "PieMonta in Bici" (Priorità III). In Relazione dovranno essere indicati gli estremi delle eventuali altre progettazioni integrate/sinergiche.</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 8	<p>Il punteggio verrà attribuito in relazione al numero delle sinergie attivate:</p> <p>p.ti 0 - non sono state attivate sinergie</p> <p>p.ti 1 - una o più sinergie attivate senza specifici dettagli sulla qualità progettuale</p> <p>p.ti 2 - una sinergia attivata con il dettaglio della qualità progettuale</p> <p>p.ti 3 - più sinergie attivate con il dettaglio della qualità progettuale</p> <p>p.ti da 4 a 5 - più sinergie attivate anche con riferimento alle SUA o "PieMonta in</p>

	Bici” con il dettaglio della qualità progettuale p.ti da 6 a 8 - più sinergie attivate anche con riferimento alle SUA e “ PieMonta in Bici” con il dettaglio della qualità progettuale
Totale criterio 6	0-8 punti

7) Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto [max 5 punti]		
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) un piano di azione per:</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
7.a) l'attivazione e l'ottenimento della certificazione dei servizi ecosistemici come da linee di indirizzo di cui alla Determina Dirigenziale 135/a1601C/2024 di aggiornamento della D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 24-4672	Da 0 a 3	Il punteggio verrà attribuito secondo i punteggi qui di seguito riportati: p.ti 0 - non sono state avviate attività di certificazione dei servizi ecosistemici e il progetto non prevede alcuna azione in tal senso p.ti 1 – il progetto contiene il piano di lavoro (con tempistiche e risorse) per l'attivazione della certificazione di un servizio ecosistemico p.ti da 2 a 3 – il progetto contiene il piano di lavoro (con tempistiche e risorse) per l'attivazione delle necessarie certificazioni per più servizi ecosistemici
7.b) l'attivazione e l'ottenimento di altre certificazioni di sistema di gestione ambientale (UNI 14000, EMAS, etc.).	Da 0 a 2	Il punteggio verrà attribuito secondo i punteggi qui di seguito riportati: p.ti 0 - nel disciplinare non è previsto l'impegno ad appaltare a operatori economici in possesso delle certificazioni p.ti 1 – nel disciplinare è previsto l'impegno ad appaltare a operatori economici in possesso delle certificazioni p.ti 1 – se il soggetto proponente/promotore del progetto è in possesso della certificazione di gestione ambientale
Totale criterio 7		0-5 punti

8) Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere [max 10 punti]	
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 3.3) gli aspetti fondamentali del piano di manutenzione dell'intervento, di durata almeno quinquennale che il Bando prevede quale allegato specifico (vedi punto 2.3 del Bando - Condizioni di ammissibilità degli interventi), con relativo impegno di adozione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione (Atto di approvazione dell'Organo competente)</i>	
N.B. Se il progetto non è corredato dal Piano di manutenzione e gestione delle opere si prevede un punteggio pari a 0 - escluso (punteggio escludente)	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 1 a 10	Il punteggio prevede un valore pari a: p.ti da 1 a 5 - è presente il piano di manutenzione tradizionale

	p.ti da 6 a 10 - il piano di manutenzione è completo, esaustivo e presenta soluzioni innovative anche dal punto di vista gestionale
Totale criterio 8	1-10 punti

9) Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità [max 3 punti]	
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) le attività di formazione ed educazione alla sostenibilità che si intendono intercettare e/o sviluppare autonomamente da associare al percorso di progettazione, realizzazione e sviluppo del progetto. Le attività possono essere destinate sia ai soggetti coinvolti nello sviluppo e gestione del progetto quanto ad altri stakeholder del territorio (es: scuole, associazioni, etc.). Il piano di attività (modalità di sviluppo/erogazione, contenuti, soggetti coinvolti, etc) deve fare riferimento ai contenuti della SRSvS e del Protocollo della Green Education.</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	Il punteggio prevede un valore pari a: p.ti 0 - non è presente un piano di attività di formazione ed educazione alla sostenibilità p.ti 1 - è presente un piano di attività di formazione ed educazione alla sostenibilità generico che si affianca a percorsi già esistenti, sviluppato in assenza di un'analisi preliminare delle esigenze e dei potenziali stakeholder p.ti da 2 a 3 - è presente un piano di attività (anche intercettando percorsi già avviati) ben strutturato, articolato che valuta il suo sviluppo sulla base di una ricerca ex-ante in relazione ai fabbisogni, ai soggetti potenzialmente interessati e ai contenuti
Totale criterio 9	0-3 punti

10) Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientali a tutte le categorie di “diversamente abili”, se pertinente [max 3 punti]	
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) l'analisi effettuata sulle problematiche che il progetto potrebbe manifestare in relazione all'accessibilità e alla fruibilità a tutte le categorie di “diversamente abili” e le soluzioni anche innovative per garantire che i benefici del progetto siano equamente distribuiti tra tutti (quando necessario) secondo un approccio di “Design for all”</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non sia stata effettuata l'analisi richiesta rispetto al sito specifico dell'intervento p.ti da 1 a 3 - se il progetto, sulla base dell'analisi locale, identifica soluzioni anche innovative per garantire l'accessibilità e la fruibilità a tutte le categorie di “diversamente abili”
Totale criterio 10	0-3 punti

11) Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative [max 3 punti]	
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) l'analisi di genere effettuata e le soluzioni anche innovative per garantire che i benefici del progetto siano equamente distribuiti tra tutti.</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non sia stata effettuata l'analisi richiesta rispetto allo specifico progetto p.ti da 1 a 3 - nel caso in cui sia stata effettuata l'analisi richiesta e siano identificate soluzioni per garantire gli obiettivi di pari opportunità.

Totale criterio 13	0-3 punti
--------------------	-----------

12) Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta [max 5 punti]	
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) gli elementi che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in relazione al suo eventuale valore sovralocale e di area vasta (con riferimento al territorio di Corona Verde)</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 5	Il punteggio sarà valorizzato in relazione al carattere sovralocale dell'area interessata: p.ti 0 - nel caso in cui interessi il territorio di un unico Comune p.ti 1 - nel caso in cui interessi il territorio di 2 Comuni p.ti 2 - nel caso in cui interessi il territorio di più Comuni p.ti da 3 a 5 nel caso in cui interessi il territorio di più Comuni e coinvolga soggetti ed Enti diversi oltre alle Amministrazioni comunali
Totale criterio 1	0-5 punti

13) Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento [max 8 punti]		
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.3) gli elementi che permettano di valutare i criteri sottoriportati</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
13.a) I bisogni (previsionali) necessari per la gestione e la manutenzione dell'intervento e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento)	Da 0 a 4	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non sia presente alcuna relazione che documenti i bisogni e le disponibilità dei beneficiari p.ti da 1 a 4 - in base al grado di approfondimento della relazione che documenta i bisogni e le disponibilità dei beneficiari
13.b) Proposte progettuali che espongono l'impegno del beneficiario a cofinanziare per una quota più alta rispetto a quanto richiesto dal presente Bando	Da 0 a 4	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non venga manifestato alcun impegno p.ti 1 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento in relazione ad eventuali opere aggiuntive migliorative del progetto che potrebbero manifestarsi in corso d'opera p.ti 2 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento pari al 2% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando p.ti 3 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento pari al 3% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando p.ti 4 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento oltre il 3% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando.

Totale criterio 13	0-8 punti
--------------------	-----------

14) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando [max 10 punti]		
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.3) gli elementi che permettano di valutare tale criterio</i>		
	Punteggi	Modalità di assegnazione
14. a) Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Da 1 a 6	Se p.ti 0 - escluso (punteggio escludente) Il punteggio prevede un valore pari a p.ti da 1 a 2 - analisi di valutazioni preliminari ma carenti nell'individuazione delle possibili alternative p.ti da 3 a 4 - analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici p.ti da 4 a 6 - Valutazione comparativa vantaggi e svantaggi e delle precauzioni operative da adottare per la scelta adottata
14. b) Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando	Da 1 a 4	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti da 1 a 2 - bassa coerenza con disposizioni bando ed eccesso di voci desunte dal mercato p.ti da 3 a 4 - aderenza a disposizioni bando e prezzario di riferimento
	Totale criterio 14	1-10 punti

TOTALE VALUTAZIONE	4-100 punti
---------------------------	--------------------

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 6

Elenco elaborati di progetto



1.	Relazione tecnico-economica di sintesi sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato (vedi Allegato 7 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi) – completa delle Relazioni specialistiche e di indagine (punto 2 del presente elenco)
2.	Relazioni specialistiche e di indagine (da allegare alla Relazione tecnico- economica – All.7): a. Relazione tecnica contenente prime indicazioni sulla sicurezza, studio sulla minimizzazione degli impatti del cantiere e cronoprogramma lavori con indicazione della data di fine lavori. Documentazione fotografica b. Relazione geologica/idrologica/idraulica/geotecnica c. Relazione di inquadramento ambientale, verifica della coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area d. Relazione specialistica sulle valutazioni ecosistemiche (vedi Allegato 10) e. Analisi SWOT (vedi dettaglio in Allegato 7 – punto 4.5) f. Relazione specialistica climatica (vedi dettaglio in Allegato 14)
3.	Relazioni specialistiche e di indagine ulteriori a quanto richiesto nella relazione tecnico -economica di sintesi (non obbligatorio)
4.	Certificazione DNSH (vedi Allegato 13)
5.	Dichiarazione di immunizzazione climatica (vedi Allegato 14)
6.	Scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP (vedi Allegato 17)
7.	Corografia
8.	Planimetria di inquadramento della/e area/e di intervento con indicazioni vincolistiche
9.	Planimetria catastale
10.	Planimetria di stato attuale, con indicazione dei limiti di intervento e delle eventuali opere provvisionali (cantiere, piste, depositi etc.)
11.	Planimetria di progetto
12.	Sezioni tipo delle opere più rappresentative
13.	Sezioni attuale/di progetto
14.	Calcolo sommario della lavorazioni per categorie di opere
15.	Disciplinare prestazionale per le opere e le lavorazioni previste
16.	Progetto di fattibilità tecnico-economica/progetto esecutivo , sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato (non obbligatorio)
17.	Piano di progettazione partecipata (vedi Allegato 16)
18.	Piano di gestione e manutenzione dell'intervento di durata almeno quinquennale , riportante l'analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali) necessarie, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 7

Schema Relazione tecnico-economica di sintesi



Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Sito oggetto dell'intervento.....	3
2.2 Titolo dell'intervento.....	3
2.3 Descrizione della proposta progettuale.....	3
2.4 Dimostratività.....	4
2.5 Complementarietà con altri progetti.....	5
2.6 Ricadute sul sistema piemontese.....	5
2.7 Quadro economico.....	6
2.8 Monitoraggio.....	6
2.9 Tempistiche di realizzazione.....	6
2.10 Disponibilità delle aree.....	6
2.11. Situazione vincolistica e adempimenti.....	6
3. CRONO-PROGRAMMA.....	6
3.1 Stato dell'iter autorizzatorio.....	6
3.2 Calendario delle attività.....	6
3.3 Vita utile degli interventi proposti con dettagli riguardo la manutenzione.....	7
3.4 Ricadute socio economiche dell'intervento.....	7
4. RELAZIONI SPECIALISTICHE E DI INDAGINE.....	7

1. PREMESSA

Il presente schema di Relazione tecnico-economica di sintesi è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che, ad integrazione e a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una **descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi**.

Tale relazione, da allegare obbligatoriamente alla domanda di finanziamento, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti e ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione e, altresì, giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica. In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del bando.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Sito oggetto dell'intervento

Procedere a una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione e le caratteristiche e le esigenze del contesto. Ove possibile, lo stato di fatto dell'area dal punto di vista territoriale (naturalistico/ambientale), degli impianti e degli immobili nell'ambito della quale si propone di realizzare gli interventi, deve essere documentato da fotografie.

2.2 Titolo dell'intervento

Riportare:

- il titolo dell'intervento, la denominazione del proponente, l'importo lordo complessivo dell'intervento
- la qualificazione del/dei progettista/progettisti, indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente del progetto
- l'ubicazione e le coordinate del baricentro dell'area di intervento (ripetere i dati in caso di più siti)
- la cartografia di l'inquadramento con indicazione del reticolo idrografico, delle infrastrutture e delle tipologie di vincolo presenti nell'area.

2.3 Descrizione della proposta progettuale

Facendo sintesi delle indagini e delle relazioni di dettaglio effettuate (vedi punto "4. Relazioni specialistiche di indagine" del presente documento), in questo paragrafo deve essere riportata una descrizione logica generale del progetto che individui chiaramente in quali opere e interventi consisterà, contestualizzandolo nel sito d'intervento, individuando gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle motivazioni dell'iniziativa, la sua coerenza con il sistema e gli obiettivi della Corona Verde, la natura e le relazioni del partenariato, nel caso di interventi presentati da un raggruppamento temporaneo, la descrizione dettagliata degli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea dal punto di vista della sua sostenibilità analizzata sotto il profilo naturalistico, ambientale, sociale, gestionale e finanziario, evidenziando il cambiamento indotto dalla realizzazione del progetto rispetto allo stato di fatto.

Devono essere indicati gli elementi salienti del progetto con particolare riferimento al contributo al miglioramento della biodiversità e dei servizi ecosistemici forniti nell'area interessata e alla connettività ecologica del territorio (rete ecologica regionale).

Dovrà essere, inoltre, fornita adeguata cartografia per individuare i limiti dell'intervento, la localizzazione delle opere, nonché idonea documentazione fotografica.

Dovranno, inoltre, essere presentati gli elementi necessari a verificare l'ammissibilità sostanziale del progetto:

- descrizione e verifica della compatibilità degli interventi e l'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, al fine di garantire la conformità attuativa al principio del “*Do Not Significant Harm*” (DNSH) e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA. La certificazione del rispetto del principio DNSH va resa in forma sintetica secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 13;
- descrizione sintetica del modo in cui il progetto affronta i cambiamenti climatici e descrizione del processo di resa a prova di clima, secondo le indicazioni, contenute nell'Allegato 14;
- descrizione delle modalità con cui la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). I documenti cui fare riferimento sono consultabili alla pagina web del sito regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>, tenuto conto che la presente Misura si inserisce nell'ambito della *Macro Area Strategica 3 - Curare il Patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta) – Priorità Strategica 3C – Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale e 3E – Conservare la biodiversità*;
- descrizione della coerenza tra l'intervento proposto e quanto indicato nella Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dai gruppi di azione 6 e 7. La documentazione di riferimento necessaria è consultabile alla pagina <https://www.alpine-region.eu/>.

In questa sezione dovranno, infine, essere descritti gli elementi necessari alla verifica dei criteri di valutazione riportati nell'Allegato 5, tabella 1, con particolare riferimento ai criteri 13 e 14, relativi rispettivamente a:

- 13 – capacità economico-finanziaria del beneficiario;
- 14 - qualità economico-finanziaria del progetto.

2.4 Dimostratività

Specificare quali siano gli elementi che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo:

- della rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali (allegare Relazione specialistica) così come richiesto dal criterio 1, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze)
- dell'utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali così come richiesto dal criterio 2, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze)
- del valore sovralocale e di area vasta (con riferimento al territorio di Corona Verde) così come richiesto dal criterio 12, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze)
- della sostenibilità ambientale anche mediante idonee certificazioni volontarie da attivare in termini di processo e di prodotto (es: servizi ecosistemici – sequestro di CO₂; UNI, EMAS, etc.) così come richiesto dal criterio 7, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze)
- delle soluzioni previste già in fase progettuale per affrontare i rischi generati dai cambiamenti climatici significativi sulle aree interessate e sul progetto stesso al fine di garantirne durabilità e sostenibilità nel tempo (allegare Relazione specialistica climatica secondo le indicazioni di cui all'Allegato 14 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto)
- delle soluzioni innovative previste già in fase progettuale per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientali e dell'intervento di progetto a tutte le categorie di “diversamente abili” così come richiesto dal criterio 10, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze). Tale approfondimento dovrà fornire gli elementi utili per valutare il progetto in termini di capacità di consentire la fruibilità a quanti più utenti possibile, in particolare con riferimento all'abbattimento di

barriere fisiche, sensoriali, cognitive, culturali, secondo un approccio di *Design for all*, e con riferimento alle seguenti caratteristiche:

- accesso garantito a tutte le zone delle aree di progetto o, laddove non possibile, realizzazione almeno di percorsi minimi fruibili da utenti con disabilità;
 - presenza di segnaletica e planimetria dell'area oggetto di intervento, con identificazione degli spazi che lo compongono, e sistema di segnali coordinati per facilitare l'orientamento, anche verso i servizi;
 - strumenti informativi e tecnologici rivolti alle persone con disabilità, per favorire la fruizione e la valorizzazione in tutte le sue declinazioni;
- delle soluzioni anche innovative individuate, attraverso una specifica analisi di genere, per garantire che i benefici siano equamente distribuiti tra tutti così come richiesto dal criterio 11, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze)
- della condivisione e coinvolgimento fin dall'avvio del progetto di tutti i potenziali fruitori dell'iniziativa (associazioni, scuole, etc.) anche attraverso specifiche attività di formazione ed educazione alla sostenibilità così come richiesto dal criterio 9, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze).

Alcuni dei punti trattati si esplicano anche mediante l'informazione, il coinvolgimento e la divulgazione alla cittadinanza coinvolta, l'uso di soluzioni tecniche o sistemi innovativi nella valorizzazione e gestione dei beni naturalistici, paesaggistici e culturali anche per garantirne una piena accessibilità e fruibilità. Le soluzioni prospettate in tal senso devono essere documentate e strutturate nell'ambito del Piano di progettazione partecipata secondo le indicazioni di cui all'Allegato 16 (Piano di progettazione partecipata).

2.5 Complementarietà con altri progetti

Complementarietà degli interventi proposti con altri interventi già realizzati o in corso di realizzazione sul territorio (es: finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali – es: PNRR, Green Communities, FEASR, etc.) o attivabili con i fondi comunitari della programmazione FESR in atto (es: Azione relativa alle Strategie Urbane d'Area; Azione "PieMonta in Bici", etc.) così come richiesto rispettivamente dai criteri 4 e 6, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze).

2.6 Ricadute sul sistema piemontese

Così come richiesto dai criteri 3 e 5, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze) descrivere attraverso una specifica analisi SWOT (Allegare Relazione Specialistica):

- le vulnerabilità e resilienze in termini di qualità naturalistico/ambientale/sociale del territorio verso cui il progetto deve trovare coerenza evidenziandone le potenziali ricadute (a scala della Corona Verde e locale) in termini di miglioramento della qualità del territorio (anche in termini di qualità di vita), di sviluppo locale, e, se del caso, di trasferimento di competenze e tecnologie;
- le considerazioni e le basi dati utilizzate per l'individuazione del sito dell'intervento e per la definizione delle relative caratteristiche progettuali, con particolare riferimento almeno a
 - problematiche di conservazione e miglioramento della biodiversità
 - condizioni e scenari climatici
 - problematiche in termini di salute, fruibilità dei luoghi, etc. delle comunità locali
- le ricadute in termini di
 - potenziamento della biodiversità e completamento del disegno della Corona Verde e della rete ecologica regionale
 - quantificazione degli assorbimenti di CO₂ atmosferica e rimozione inquinanti secondo lo "Schema per il calcolo degli assorbimenti" di cui all'allegato 1 parte B della DGR 24-4672 del 18/02/2022 (Urban Forestry) e successive modifiche e integrazioni (allegare Relazione specialistica sulle valutazioni ecosistemiche – vedi indicazioni in Allegato 10)

- la condivisione dell'intervento che evidenzia anche il processo di analisi, identificazione e gestione dei conflitti esistenti o potenziali con i potenziali beneficiari
- una rappresentazione cartografica e tabellare dello stato di copertura del suolo prima e dopo l'intervento finalizzato alla realizzazione di un "bilancio del suolo", in grado di dimostrare la eventuale complessiva riduzione delle superfici impermeabilizzate derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti. Dovranno essere distinte nel dettaglio sull'area d'intervento le diverse tipologie di copertura (es.: suolo libero, asfalto, pavimentazioni lapidee, grigliati inerbiti, calcestruzzi ecc.).

2.7 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 2.4 del Bando, disaggregati per le principali voci di costo. Evidenziare, inoltre, l'eventuale disponibilità a cofinanziare il progetto con una maggiore percentuale rispetto a quanto richiesto dal Bando.

2.8 Monitoraggio

In tale sezione si devono esplicitare le modalità con cui si intende dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi, dichiarati ai fini di richiedere il contributo, come indicato al paragrafo 5.1 "Obblighi del beneficiario" del Bando.

Il raggiungimento degli obiettivi andrà dimostrato e rendicontato periodicamente. A tal fine si chiede uno schema dell'impianto del monitoraggio e un'indicazione delle grandezze misurate nel tempo, anche oltre a quelle definite dal Bando stesso.

2.9 Tempistiche di realizzazione

Indicare la stima in mesi di realizzazione delle opere previste per singolo intervento.

2.10 Disponibilità delle aree

Indicare il titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, ove necessario, per un periodo non inferiore a 20 anni.

2.11. Situazione vincolistica e adempimenti

Riportare l'elenco dei pareri e delle autorizzazioni esistenti/necessarie.

3. CRONO-PROGRAMMA

3.1 Stato dell'iter autorizzatorio

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avvio dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri, etc siano già stati ottenuti ove richiesti e il cronoprogramma previsto per quelli ancora da richiedere.

3.2 Calendario delle attività

Definire il calendario mediante un diagramma (es. Gantt) che riporti in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le tempistiche e che indichi, in modo esplicito, la data di inizio e fine lavori. Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

Il cronoprogramma deve riportare, inoltre, indicazione relative agli eventuali periodi di sospensione lavori in relazione ai fattori esterni che caratterizzano il contesto di intervento e che possono influenzare l'esito dei lavori.

3.3 Vita utile degli interventi proposti con dettagli riguardo la manutenzione

Indicare la vita utile degli interventi e le operazioni di manutenzione programmate per almeno un quinquennio che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo. A tale proposito il progetto dovrà dedicare attenzione alla sostenibilità economica nel tempo degli interventi, in modo che le azioni realizzate non cessino di erogare i propri benefici a chiusura del progetto ma si sviluppino in un contesto di obiettivi e piani di lungo termine e di gestione adattiva.

Come indicato nel bando, dovrà, quindi, essere fornito un Piano di gestione e manutenzione di durata almeno quinquennale riportante l'analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali necessarie), evidenziando la sua sostenibilità economico-finanziaria. Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione (es. attività di sostituzione delle fallanze, garanzie di attecchimento ecc.) su un arco di medio e lungo termine onde poter valutare la sostenibilità dell'opera nel tempo. L'assenza del piano di manutenzione è considerata un elemento escludente dalla graduatoria ai sensi del punto 2.3 del Bando (Condizioni di ammissibilità degli interventi). Come richiesto dal criterio 8 Tabella 1 Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze) si evidenzia che in questa sezione dovranno essere descritti gli elementi necessari alla verifica del suddetto criterio di valutazione .

3.4 Ricadute socio economiche dell'intervento

Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere le altre ricadute sociali ed economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

4. RELAZIONI SPECIALISTICHE E DI INDAGINE

4.1 Relazione tecnica contenente prime indicazioni sulla sicurezza, studio sulla minimizzazione degli impatti del cantiere e cronoprogramma lavori con indicazione della data di fine lavori. Documentazione fotografica

4.2 Relazione geologica/idrologica/idraulica/geotecnica

4.3 Relazione di inquadramento ambientale, verifica della coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area

4.4 Relazione specialistica sulle valutazioni ecosistemiche (vedi Allegato 10)

4.5 Analisi SWOT che rappresenti le vulnerabilità e le resilienze in termini di qualità naturalistico/ambientale/sociale del territorio verso cui il progetto deve trovare coerenza evidenziandone le potenziali ricadute (a scala della Corona Verde e locale) in termini di miglioramento della qualità del territorio (anche di qualità di vita), di sviluppo locale, e, se del caso, di trasferimento di competenze e tecnologie

4.6 Relazione specialistica climatica (vedi Allegato 14).

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014 C(2014) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 8

SCHEMA TIPO CONVENZIONE/ACCORDO



SCHEMA TIPO A

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI – D. LGS. 267/2000 e s.m.i. - PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO "XXXXX", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FESR PR PIEMONTE 2021-2027

TRA

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a) gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto complesso descritto nelle premesse, che potrà configurarsi quale "operazione" ai sensi dell'art. 2 punto 4 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- b) i medesimi Enti hanno intenzione di presentare congiuntamente domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal Bando "xxxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- c) gli Enti ritengono che l'operazione (di cui alle premesse) possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola;
- d) la natura complessa dell'operazione da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;
- e) l'opera pubblica che si intende realizzare si configura come "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
- f) il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al co-finanziamento richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- g) è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;
- h) lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nella convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, e ciò al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, l'operazione descritta nelle premesse.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1) Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

Il progetto XXXXX, PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FESR PR PIEMONTE 2021-2027 e oggetto della presente Convenzione, viene sinteticamente qui di seguito descritto:

.....

2) Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto della presente convenzione è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 D. Lgs. 267/2000, per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando, suindicato per:

- a. la realizzazione dell'operazione di cui in premesse;
- b. la rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, secondo le modalità previste dal Bando in premessa.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano la presente Convenzione definendo quanto segue:

1. Il Comune di xxxxxxxx è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila")
2. Il **CAPOFILA** assume su di sé i seguenti obblighi ed è, a tal fine, delegato ad esercitare in nome proprio e per conto degli altri enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 30, comma 4, D. Lgs. 267/2000, ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:
 - a. Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:
 1. Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*;
 2. Predisporre il quadro economico dell'intervento, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono;
 3. Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023;
 4. Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari;
 5. Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023;
 6. Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione;
 7. Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del D. Lgs 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss D. Lgs. 36/2023;
 8. Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 D. Lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 D. Lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati;
 9. Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3;
 10. Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023;
 11. Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.
 - b. Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:
 1. Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando suindicato;

2. Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di co-finanziamento e a ogni altro connesso, correlato o conseguente;

3. Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione della presente Convenzione, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra le parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede a istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata e in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.

4. Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione e alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.

2. Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3. Gli **ENTI CONVENZIONATI** assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

a. Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

1. Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
2. Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
3. dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
4. individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato;

b. Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

4. Ciascun soggetto convenzionato s'impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.
5. Ciascun soggetto convenzionato si impegna inoltre a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3) Referenti

In relazione all'attività oggetto della presente convenzione, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- Comune di xxxxxx - Capofila : xxxxxx (Coordinatore)
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx
- Comune di xxxxxx : xxxxxx

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

4) Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- 1) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- 2) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte e a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

5) Durata della Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

6) Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti e obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

7) Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____ .

8) Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

- 1) [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CO-FINANZIAMENTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHIESTO DAL BANDO/ DISCIPLINARE] (*eventuale, se progetto non descritto nelle premesse*)

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

SCHEMA TIPO B

ACCORDO AI SENSI DELL' **ART. 15 DEL LA LEGGE 241/1990** S.M.I. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO "XXXXXXXXXXXXXXXXXX", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL PR FESR PIEMONTE 2021-2027

TRA

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a) gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto denominato per il quale si intende avanzare richiesta per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021 2027 e che interessa gli ambiti territoriali intercettati, per competenza, della pluralità degli enti sottoscrittori il presente accordo;
- b) i medesimi Enti hanno intenzione di presentare, in forma congiunta, domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal Bando "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- c) gli Enti ritengono che il progetto proposto possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola e, a tal fine, valutano l'opportunità di procedere con la nomina di un soggetto Capofila che svolga funzioni di beneficiario nonché da aggregatore e gestore dei flussi di comunicazione, procedurali e finanziari con riguardo alle singole posizioni;
- d) il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al contributo richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- e) la natura complessa del progetto da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;
- f) il progetto proposto presenta caratteristiche di "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
- g) è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;

- h) lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nell'accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 s.m.i., e cioè al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, il progetto suindicato.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1) Premesse

Le premesse e gli allegati al presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

2) Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto del presente accordo è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 l. 241/1990 s.m.i., per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando suindicato per:

- a. La realizzazione del progetto di cui in premesse.
- b. La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano il presente accordo definendo quanto segue:

- c. L'ente xxxxxxxx è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").
- d. Il **CAPOFILA**, nelle proprie funzioni di potenziale beneficiario dell'operazione a valere sul PR FESR¹, assume su di sé i seguenti obblighi con ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare, lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:
 - a. Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:
 1. Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*.
 2. Predisporre il quadro economico del progetto, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono.
 3. Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023.
 4. Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari.
 5. Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 36/2023, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati.
 6. Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati.
 7. Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d. lgs. 36/2023, da Stazione unica appaltante per l'aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss d. lgs. 36/2023.
Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 d. lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 d. lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati.
 8. Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti

¹ Ai fini della coerenza della presente tipologia di accordo con la vigente regolamentazione le funzioni di capofila potranno essere esclusivamente svolte

- da unione di comuni;
- da una singola amministrazione comunale laddove i soggetti aggregati siano gli enti gestori che rilevano competenze nell'ambito comunale di riferimento;
- dagli enti gestori individuati nel bando laddove gli ambiti territoriali degli altri soggetti aggregati (quali i comuni) ricadano nei territori di pertinenza dell'ente medesimo.

all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3.

- 9 Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023.
- 10 Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

- 1 Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando e suindicato.
- 2 Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di concessione del contributo e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente.
- 3 Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione del presente accordo, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra la parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
- 4 Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione e alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.

3) Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

4) Gli **ALTRI ENTI SOTTOSCRITTORI** assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- 1 Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
- 2 Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
- 3 Dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
- 4 Individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato. In particolare ciascun ente si obbliga a garantire che le risorse finanziarie collegate allocate al pagamento dei costi relativi ai contratti d'appalto che saranno stipulati dal Capofila e, in generale, alle spese che saranno oggetto di rendicontazione da

parte del Capofila a valere sul progetto e quindi sul contributo richiesto, siano rese disponibili mediante trasferimento al Capofila antecedentemente al momento in cui tali spese dovranno essere sopportate.

b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

5) Ciascun soggetto convenzionato s'impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.

6) Ciascun soggetto convenzionato si impegna inoltre a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, non si verifichi:

- un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

•

9) **Referenti**

In relazione all'attività oggetto del presente accordo, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- 2) Ente xxxxx : Capofila: xxxxxx (Coordinatore)
- 3) Ente xxxxxx : xxxxxx
- 4) Ente xxxxxx : xxxxxx
- 5) Ente xxxxxx : xxxxxx
- 6) Ente xxxxxx : xxxxxx
- 7) Ente xxxxxx : xxxxxx
- 8)

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

10) **Obblighi di riservatezza**

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

11) Durata dell'Accordo e procedure di proroga e di rinnovo

Il presente accordo ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza dell'accordo.

12) Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione del presente accordo.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diri- ed obblighi, interpretazione e applicazione dell'accordo medesimo sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

13) Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

Il presente accordo è sottoscritto in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____ .

14) Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente accordo si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

- 1) [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CONTRIBUTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHIESTO DAL BANDO] (*eventuale, se progetto non descritto nelle premesse*)

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014 C(2014) 7270

Azione II.2.vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 9

Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse



Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento almeno dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte della Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione di cui al Programma di finanziamento FESR;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. qualora disponibile, indicazione dell'atto con il quale l'Ente ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il relativo quadro economico;
4. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio. *In alternativa è possibile produrre, e quindi citare in Delibera, la dichiarazione, resa dal legale rappresentate, di impegno ad allegare - se non già disponibile in fase di domanda – al modulo di accettazione del contributo, la dichiarazione di copertura finanziarie come indicato in Allegato 11;*
5. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri partner pubblici e/o privati per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
6. eventuale indicazione della copertura finanziaria a carico di altri partner pubblici e/o privati;
7. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. *In alternativa è possibile produrre, e quindi citare in Delibera, la dichiarazione, resa dal legale rappresentante, di impegno ad allegare - se non già disponibile in fase di domanda – al modulo di accettazione del contributo, la dichiarazione di inserimento dell'opera nel piano triennale delle OOPP come indicato in Allegato 11;*
8. indicazione del CUP;
9. indicazione del RUP.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 10

Valutazioni Ecosistemiche



Il presente allegato descrive le procedure e i documenti utili per costruire la sezione della relazione tecnica utile a soddisfare i criteri di valutazione indicati nell'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze) relativamente a "Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici".

L'approfondimento della relazione tecnica richiesto dovrà partire dai risultati di un'analisi SWOT delle vulnerabilità/resilienze delle aree interessate dall'intervento verso cui il progetto deve trovare coerenza e dovrà contenere i seguenti elementi:

1) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità

Relativamente alla verifica delle caratteristiche della biodiversità si farà riferimento alla sola **biodiversità vegetazionale**; salvo eventuali ulteriori approfondimenti volontari presentati dal proponente, sarà, pertanto, necessario includere nella relazione tecnica un'apposita sezione ove oltre a una descrizione generale delle caratteristiche vegetazionali del sito, relativo allo stato di fatto e allo stato di progetto, sarà necessario includere i risultati che derivano da due tipologie di analisi speditive:

a) valutazione dell'integrità per la forestazione urbana – FIA modificato attraverso la compilazione della **Tabella 1** del presente documento (Scheda di Valutazione dell'integrità per la forestazione urbana – FIA modificato), che consente una Valutazione qualitativa speditiva dell'integrità del verde urbano, su cui il progetto lavora.

La metodologia da utilizzare è di derivazione forestale ed è stata adattata al contesto non forestale; per i dettagli vedasi "Indirizzi per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale (urbano e rurale) - aggiornamento 2024" - DD 135/a1601C/2024 di aggiornamento alla D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 24-4672).

La risposta alle domande comporta l'attribuzione di un punteggio; alcune domande riguardano direttamente la biodiversità (es. presenza di alberi con epifite), mentre altre servono come indicatori di condizioni naturali o bassa pressione umana (es. estensione superficie impermeabilizzata).

La scheda prevede una valutazione speditiva sul campo, ad ogni domanda la cui risposta corrisponde ad un "sì", comporta l'attribuzione di 1 punto, la somma dei punti definisce il grado di "biodiversità" del sito, maggiore è il punteggio maggiore sarà il valore della biodiversità.

La scheda è da compilare con riferimento

1. allo stato del sito di intervento prima della realizzazione delle opere
2. alle presunte condizioni del sito di intervento dopo la realizzazione delle opere (da compilare sulla base dei dati di progetto).

In caso di progetti che interessano più siti di intervento andrà compilata una scheda per ogni sito.

b) calcolo dei seguenti indici per la valutazione della biodiversità

- Ricchezza di specie. Indice di Menhinick (D)

$$D = S / \sqrt{N}$$

dove **S** rappresenta il numero di specie ed **N** il numero di individui presenti nell'area d'intervento

- Densità di specie (d)

$$d = S / \sum a_i$$

dove **S** rappresenta il numero di specie e **a_i** la superficie dell'area d'intervento o la somma delle aree nel caso l'intervento si articoli su più aree.

- **Indice di diversità di specie** Indice di Simpson (H)

$$H = 1 - \sum p_i^2 \quad \text{con} \quad p_i^2 = (n_i/N)^2$$

dove: **n_i** è il numero di individui della specie *i*-esima ed **N** il numero totale di individui.

- **Evenness** si calcola attraverso l'indice di Pielou (J)

$$J = H^I / H_{MAX} \quad \text{con} \quad H_{MAX} = \log(S) \quad \text{e} \quad H^I = - \sum (n_i/N) * \log(n_i/N)$$

dove: **n_i** è il numero di individui della specie *i*-esima ed **N** il numero totale di individui; **H_{MAX}** è la massima biodiversità possibile ed **S** il numero di specie e **H^I** è il valore dell'indice di diversità di Shannon.

Gli indici sono da calcolare con riferimento

1. allo stato del sito di intervento prima della realizzazione delle opere
2. alle presunte condizioni del sito di intervento dopo la realizzazione delle opere (da compilare sulla base dei dati di progetto).

In caso di progetti che interessano più siti di intervento andrà compilata una scheda per ogni sito.

2) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento dei servizi ecosistemici

Quantificazione della variazione della capacità di assorbimento di CO₂ e rimozione inquinanti, rispetto alla situazione iniziale, stimata sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali.

La stima degli assorbimenti di CO₂ e inquinanti atmosferici dovrà essere eseguita secondo le metodologie indicate nella DD 135/a1601C/2024 di aggiornamento alla D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 24-4672. In particolare occorrerà fare riferimento:

- per le specie arboree riportate nelle "schede albero", ai dati tabellari riportati e alla procedura di calcolo indicata nell'allegato alla stessa Deliberazione
- per le specie arboree non presenti nelle tabelle di cui alla DGR si dovrà fare riferimento diretto ai risultati derivanti dall'uso dell'applicativo *I-Tree* scaricabile alla pagina <https://www.itreetools.org/tools/i-tree-eco>.

La valutazione è da realizzare con riferimento

1. allo stato del sito di intervento prima della realizzazione delle opere
2. alle presunte condizioni del sito di intervento dopo la realizzazione delle opere (da compilare sulla base dei dati di progetto).

3) Consumo di suolo e capacità dell'intervento di recuperare suolo consumato

A prescindere dalla tipologia di servizi ecosistemici considerati, occorrerà, infine, inserire nella relazione di accompagnamento ulteriori elaborati che permettano di osservare/verificare i cambiamenti di copertura del suolo indotti dal progetto. Dovrà essere, quindi, presentato:

- a) un elaborato cartografico ove siano indicate le diverse tipologie di pavimentazioni/copertura dei suoli (asfalto, calcestruzzo, ghiaia, terreno scoperto, autobloccanti ecc.) prima e dopo l'intervento
- b) una tabella riassuntiva che riporti l'estensione complessiva delle superfici individuate per ogni tipologia di pavimentazione/copertura.

Si rimarca l'importanza, per tutte le valutazioni indicate nel presente allegato, di fornire i dati richiesti in una forma tale da permettere un chiaro confronto tra la situazione dello stato di fatto e la situazione di progetto, onde poter valutare e misurare l'entità delle modifiche e dei miglioramenti ambientali indotti dalle trasformazioni.

Tabella 1 - Scheda di Valutazione dell'integrità per la forestazione urbana – FIA modificato

Scheda di Valutazione dell'integrità per la forestazione urbana (FIA modificato)			
Località:			
Categoria forestale (da tipi forestali del Piemonte) – Verde Urbano			
Rilevatore/i:			
Data: _____/_____/_____			
Superficie:			
Struttura e composizione			
		P	ti
1	Popolamento plurispecifico (+ di 4 specie)	si	no
2	Presenza di alberi con diametro > di 40 cm	si	no
3	Presenza di alberi con diametro > di 60 cm	si	no
4	Presenza di rinnovazione di specie autoctone	si	no
5	Alberi (o parti) morti a terra con diametro > di 40 cm, in diverso grado di decomposizione	si	no
6	Alberi (o parti) morti in piedi con diametro > di 60 cm.	si	no
7	Alberi con presenza di grosse branche	si	no
8	Alberi con micro-habitat > di 40 cm ("Catalogue_TreMs_IT_Final" da http://iplus.efi.int/documentation.html)	si	no
9	Presenza di alberi con nidi	si	no
10	Presenza di microhabitat sul terreno	si	no
11	Arbusti utili alla fauna	si	no
12	Assenza di specie esotico invasive ai sensi della D.G.R. n.1-5738 del 7 ottobre 2022	si	no
13	Superficie impermeabilizzata minore del 30% della superficie complessiva del sito	si	no
14	Alberi/arbusti in piena terra*	si	no
VALUTAZIONE FINALE		_____/14	

*tale specifica permette di distinguere gli alberi/arbusti messi a dimora in vasi o vasche anche di grandi dimensioni (ad es. coperture di parcheggi sotterranei, sottopassi ecc.), verde su soletta ecc. da alberi/arbusti messi a dimora su suoli posti in continuità stratigrafica con il sottosuolo.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2

*Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde*



ALLEGATO 11

Dichiarazioni standard



DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: [inserire titolo del bando] approvato con DD [inserire determina di approvazione]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

DICHIARAZIONE IVA → *da richiedere solo per operazione dal costo totale superiore ad euro 5.000.000*

2. dichiara che l'imposta sul valore aggiunto dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, essendo di importo inferiore ad euro 100.000,00 non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa , approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio Comunale.

Luogo, data

Firma

*(Documento firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Dichiarare in questa sezione la proprietà delle aree, ovvero la necessità di procedere alla loro acquisizione, ovvero la disponibilità già acquisita o l'impegno da parte degli enti proprietari delle aree oggetto di intervento a rendere disponibili le stesse prima dell'ammissione a finanziamento.

A tal fine si alleghi il relativo impegno da parte del proprietario dei suoli a rendere disponibili le stesse prima dell'ammissione a finanziamento oppure la dichiarazione di proprietà o di disponibilità rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento e fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile.

Qualora sia necessaria la concessione demaniale e il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione di aree allegare dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento relativa alla stipula di un contratto preliminare di compravendita.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2

Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 12

Schema Relazione tecnico-economica finale



Indice generale

PREMESSA.....	3
1. SINTESI DEGLI INTERVENTI.....	3
2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Informazioni generali.....	3
2.2 Risultati conseguiti.....	3
2.3 Quadro economico.....	4
2.4 Monitoraggio.....	4
2.5 Calendario delle attività.....	4
2.6 Modalità di manutenzione.....	4
2.7 Modalità di divulgazione.....	4

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dai paragrafi 2.2 e 2.3 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi (di cui all' Allegato 7) inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

1. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico dell'area/delle aree interessata/e dalla realizzazione del progetto, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziandone le caratteristiche maggiormente rilevanti. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione, elaborato cartografico generale del progetto realizzato in formato .shp e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, allegare elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

2.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. In merito al miglioramento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, è necessario documentare i risultati conseguiti utilizzando gli strumenti di cui all'Allegato 10 (Valutazioni ecosistemiche) e sintetizzarli nella tabella qui di seguito riportata.

[esempio tabella sintetica descrittiva degli indicatori:]

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione “di progetto” ¹)	Post intervento (situazione “ad intervento realizzato”)

2.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della “Relazione tecnico-economica di sintesi”, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

2.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

2.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

2.6 Modalità di manutenzione

Riportare il calendario dei lavori previsto per le operazioni di manutenzione segnalando anche eventuali modifiche (tempistiche e qualità degli interventi) intervenute rispetto al Piano presentato in sede di presentazione della domanda, motivando le modifiche effettuate.

2.7 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. ...

1 La situazione “di progetto” è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 13

Certificazione DNSH



PREMESSA

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla **tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo"** (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, all'articolo 17 si definisce il concetto di Danno significativo agli obiettivi ambientali.

Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Devono pertanto essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) indicato nell’articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, e gli obiettivi ambientali individuati dall’articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Inoltre, come specificato al punto 2.3.2 “Rispetto del principio del DNSH” del Bando, ai fini dell’ammissibilità delle operazioni finanziabili con il presente Bando, è necessario verificare, la coerenza con le valutazioni effettuate in ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Incidenza del Programma FESR (D.G.R. n. 22-5333 del 08 luglio 2022 e D.D. 390/A19000/2022 del 4 novembre 2022).

Ai fini del rispetto del principio del DNSH è, comunque, requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale
- l’applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM
- l’espletamento preventivo del procedimento di VINCA (screening di valutazione di incidenza come definito al punto 3.1 del Bando e nell’Allegato 15), qualora il progetto coinvolga siti di Rete Natura 2000
- la coerenza di tutti gli interventi proposti con il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico e con il Piano di gestione del rischio alluvioni.

In sede di VAS del PR FESR, inoltre, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH, è stato evidenziato che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili con il presente Bando, i seguenti obiettivi ambientali:

- economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- protezione e ripristino di biodiversità e degli ecosistemi.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui al par. 2.2 del presente Bando, si ritiene che le spese qui di seguito riportate non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati, si ritengono pertanto assolti ex-ante i requisiti DNSH:

- per la progettazione partecipata, la progettazione e Direzione lavori, consulenze per indagine specialistiche, studi di fattibilità, il coordinamento e la gestione della sicurezza spese di collaudo/ certificazione delle opere incluse dichiarazioni di conformità di parte terza, delle valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 febbraio 2022

- costi generali per la definizione e gestione del progetto;
- spese per acquisizione di aree;
- oneri di sicurezza.

Inoltre, si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH per la fornitura, installazione, opere di desealing-depaving, posa in opera di materiali e componenti, anche vegetali, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell’intervento nel caso in cui il proponente si impegna in fase di domanda ad aggiudicare i lavori a imprese/appaltatori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas) contemporaneamente a:

- localizzazione dell’intervento al di fuori di aree sensibili alla biodiversità, tra cui la rete di siti Natura 2000, i siti Patrimonio dell’umanità dell’UNESCO e i Parchi
 - localizzazione dell’intervento al di fuori di aree con pericolosità idraulica e/o idrogeologica medio-alta (in alternativa sarà necessaria una valutazione specifica DNSH sull’adattamento)
 - applicazione di criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (iscrizione al Consorzio REC da parte dell’appaltatore/Impresa Esecutrice o qualora si impegni ad avviare ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione e non pericolosi).
- Negli altri casi sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura le spese interferiscono o meno con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

Ai fini della verifica del principio DNSH dovranno essere compilate per ogni progetto le seguenti tabelle:

Mitigazione del cambiamento climatico			
Il contenuto del progetto è coerente e contribuisce alle strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra	S	es. Scelta progettuale: - mezzi d'opera a basse emissioni in fase di cantiere -	Relazione tecnica economica di sintesi (All. 7) , pag..... Disciplinare prestazionale pag. Altro elaborato, pag...
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset	S	es. - lo stato finale di progetto aumenta la quantità di CO2 atmosferica rimossa - interventi di deimpermeabilizzazione con conseguente rinaturazione aumentano la capacità di stoccaggio del carbonio nel suolo - la manutenzione efficace dell'intervento nel tempo consente il consolidamento del rimboschimento e di garantire il ripristino stabile di molteplici servizi ecosistemici -	Relazione tecnica economica di sintesi (All. 7), pag..... con approfondimento sulle Valutazioni Ecosistemiche – Allegato 10 Disciplinare prestazionale pag. Altro elaborato, pag...
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi	S	es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde	Relazione tecnica economica di sintesi (All. 7), pag..... Disciplinare prestazionale pag. Altro elaborato, pag...

Adattamento al cambiamento climatico
V. ALLEGATO 14 - Sintesi della resa a prova di clima

Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di almeno il 70 % dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.	S	es. i prodotti della demolizione dei preesistenti manufatti (es: deimpermeabilizzazione), previa selezione, sono in parte reimpiegati in cantiere e in parte conferiti a idoneo impianto di recupero	Relazione tecnica economica di sintesi (All. 7), pag..... Disciplinare prestazionale pag. Piano di gestione delle terre e rocce da scavo. Altro elaborato, pag...
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, evita un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, e lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti evita danni significativi e a lungo termine all'ambiente.	S	es. - viene previsto ampio ricorso a materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale) - viene previsto un Piano di manutenzione che illustra come viene effettuato lo smaltimento dei rifiuti verdi (sfalci, potature, abbattimenti, etc.) - recupero in loco, impianti di trattamento e recupero,	Relazione tecnica economica di sintesi (All. 7) , pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con i principi di conservazione e tutela della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'UE.	S	es. il progetto ha come obiettivo il miglioramento della biodiversità e a tale fine sono state prese specifiche precauzioni operative sia in fase di cantiere che in fase di gestione/manutenzione per evitare impatti negativi sulla biodiversità vegetale e animale (es: diffusione invasive, trappole, etc.) Nel caso di assoggettabilità a VINCA esse sono derivate dalle analisi relative al procedimento di VINCA di cui all'allegato	Relazione tecnica economica di sintesi (All. 7), pag.....con approfondimento sulle Valutazioni Ecosistemiche – Allegato 10 Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato

Uso sostenibile e protezione delle acque			
Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine	S	es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere. Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....	Relazione tecnica descrittiva (All. 7), pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo			
Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo	S	es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....	Relazione tecnica descrittiva (All. 7), pag..... Disciplinare prestazionale, pag..... Altro elaborato, pag...

CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a nato/a
ail.....e residente in..... nella qualità di Legale
Rappresentantedell'ente..... identificato dal
codice fiscale

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o
contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

che a seguito di verifica delle spese, gli interventi previsti rispettano il principio DNSH ("Do No Significant Harm") così
come indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 e gli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del
Reg. (UE) n. 852/2020.

DATA

FIRMA

*(documento da firmare digitalmente
da parte di colui che è stato indicato
come Firmatario durante la fase di
presentazione della richiesta)*

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 14

**Sintesi della resa a prova di clima del progetto e
dichiarazione di immunizzazione climatica**

Premessa

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021.

Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato in data 6 ottobre 2023 il documento "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027*".

Tale documento delimita l'Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento del FESR. In particolare per il *Settore 079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu*, la verifica climatica è prevista solo nel caso in cui i progetti prevedono investimenti in infrastrutture verdi e blu, mentre per il *Settore 083 Infrastrutture ciclistiche* la verifica climatica è sempre prevista. In entrambi i casi è richiesta la sola valutazione relativa all'adattamento ai cambiamenti climatici.

La verifica dell'immunizzazione climatica

Mitigazione dei cambiamenti climatici

In applicazione di quanto definito dal documento "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027*" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato il 6 ottobre 2023, questo aspetto della verifica dell'immunizzazione climatica non deve essere attivato per gli interventi relativi a infrastrutture verdi e blu e per le infrastrutture ciclistiche.

Adattamento ai cambiamenti climatici

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) e gli Indirizzi del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 ottobre 2023) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito e all'opera/infrastruttura da realizzare.

Se la valutazione individua la presenza di rischi climatici significativi, quale è il caso della quasi totalità degli interventi che prevedono l'impiego di opere a verde, occorre effettuare le necessarie analisi, che danno luogo a una dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Se dall'analisi qualitativa di screening non dovessero emergere rischi significativi, in quanto gli aspetti adattativi sono stati presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto portando il rischio a un livello accettabile, viene compilata la sola dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta, invece, rischi climatici significativi, si dovrà procedere con la fase di analisi dettagliata e dovrà essere attentamente valutata la fase progettuale (anche in termini di valutazione di alternative progettuali di ubicazione dell'intervento) al fine di gestire i rischi e ridurli a un livello accettabile nell'ambito della progettazione.

Per la fase di screening (valutazione della resilienza climatica) la combinazione dell'analisi dell'esposizione attuale e futura con l'analisi di sensibilità per tipologia di opera, consente di valutare la vulnerabilità dell'infrastruttura che si prevede di finanziare e individuare se e quali rischi siano realmente rilevanti per il progetto in esame.

Considerata la natura degli interventi di cui al presente Bando e la loro sensibilità rispetto agli eventi climatici che già si manifestano e si manifesteranno sul territorio piemontese, oltre ad indagare la

vulnerabilità e il rischio dell'intervento in relazione alla situazione climatica territoriale e alle relative previsioni (utilizzando le fonti dati di cui alla Tabella 2), **nella progettazione degli interventi di cui al presente Bando, gli aspetti adattativi devono comunque essere sviluppati, prevedendo le necessarie operazioni di difesa** (Azioni di adattamento) **dai rischi climatici di pertinenza dell'opera, ma anche evidenziando le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere, portando così il rischio a un livello accettabile.**

Come indicato dalla Comunicazione (2021/C 373/01) le principali variabili e pericoli climatici da prendere in considerazione nella valutazione della vulnerabilità e del rischio sono:

- ondate di calore
- ondate di freddo
- siccità
- incendi boschivi
- regimi alluvionali ed eventi piovosi estremi
- tempeste e raffiche di vento
- smottamenti e frane
- valanghe e slavine
- danni da congelamento-scongelo.

Inoltre devono essere sempre esplicitati i seguenti principi cardine:

1) verifica della coerenza del progetto infrastrutturale con le strategie e i piani dell'UE e, se presenti, nazionali, regionali e locali in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e altri pertinenti documenti strategici e di pianificazione;

2) valutazione della portata e la necessità di un regolare monitoraggio e follow-up, ad esempio di ipotesi di situazioni critiche in relazione al futuro cambiamento climatico.

Entrambi gli aspetti dovrebbero essere adeguatamente integrati nel ciclo di sviluppo del progetto.

Ai fini dell'istruttoria sui progetti l'analisi e la valutazione del rischio climatico devono essere oggetto di :

A) **dichiarazione di sintesi** secondo il modello di cui all'Allegato A al presente documento (*Dichiarazione immunizzazione climatica*)

B) trattazione nella **Relazione specialistica climatica** (da allegare alla Relazione tecnico-economica di sintesi) avendo a riferimento il percorso evidenziato dalla Check-list della resa a prova di clima del progetto, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista (Tabella 1).

Tabella 1 - Valutazione della resilienza climatica - Una corretta identificazione dei rischi potenzialmente presenti sul territorio consente una efficace gestione delle criticità attraverso l'applicazione di azioni di adattamento specifiche già in fase progettuale.

<p><i>1) Effettuare la valutazione dei rischi, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, generati dai cambiamenti climatici sulle aree interessate e sul progetto, individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050)</i></p> <p>Tipologia di rischio da valutare in funzione del territorio interessato dal progetto:</p> <p>a) Precipitazioni intense, grandine, esondazioni, fenomeni erosivi b) Tempeste e Raffiche di vento c) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore d) Incendi boschivi e) Carico nevoso, gelate, ondate di freddo f) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone. g) Attacchi biotici (da microfauna, fungini etc.). h)</p>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione specialistica climatica [] pag.</p>
<p><i>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate nell'ambito del progetto (anche con riferimento al Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 434 del 21 dicembre 2023)</i></p> <p>a) Previsione meteorologica e programmazione interventi b) Progettazione e uso di soluzioni tecniche per la realizzazione dell'intervento es: - Metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc - Realizzazione di impianti di irrigazione a goccia, attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso - Prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestanti - Cure colturali f) Redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetale g) Uso di <i>best practices</i> e norme h) Formazione, sviluppo delle capacità i)</p>	<p>Relazione specialistica climatica [] pag.</p>
<p><i>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</i></p> <p>a) Progettazione e uso di soluzioni tecniche che garantiscano una efficace manutenzione dell'intervento (es: uso della risorsa acqua, utilizzo di energia, etc.) b) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria b) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto. c) Stipula di assicurazioni d)</p>	<p>Relazione specialistica climatica [] pag. Piano di gestione e manutenzione dell'intervento di durata almeno quinquennale – pag.</p>

Tabella 2 - Alcuni riferimenti per Fonte dati di livello regionale, nazionale e europeo

	<i>Tipologia di dato</i>	<i>Fonte dato</i>
Serie storiche	Tendenze serie climatiche regionali	<i>Arpa Piemonte</i> Il portale sul Clima in Piemonte “Analisi del Clima regionale del periodo 1981-2010”
	Serie storiche locali dalle stazioni meteo disponibili con una lunghezza della serie idonea e continua	<i>Arpa Piemonte</i>
	Indici di temperatura e precipitazione	<i>Arpa Piemonte</i> - Il portale sul Clima in Piemonte <i>ISPRA</i> - Gli indicatori del Clima ISPRA (pubblicazione aggiornata annualmente)
Scenari climatici	Proiezioni climatiche regionali	Arpa Piemonte – il Portale sul Clima in Piemonte “Analisi degli scenari di clima regionale 2011-2100”
	Proiezioni climatiche nazionali	Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici
Scenari di rischio	Difesa del suolo i dati e le mappe relative alla difesa del suolo (PAI, PGRA-Piano di Gestione del Rischio alluvioni, ecc.), all’ambiente e alla protezione civile	Regione Piemonte GEOPIEMONTE.
	Scenari di rischio EU	Climate-ADAPT (piattaforma europea di adattamento al clima) Impatti, rischi e vulnerabilità
	Scenari di rischio in Italia	Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ANALISI DEL RISCHIO. I cambiamenti climatici in italia Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici

A supporto della valutazione sono inoltre riferimenti pertinenti **i piani di adattamento locali** se disponibili.

Allegato A
Dichiarazione Immunizzazione Climatica

DICHIARAZIONE
Immunizzazione Climatica

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
 in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

per l'operazione oggetto di finanziamento si è condotta l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". Si è proceduto ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*).

Le analisi effettuate sono documentate nella **Relazione specialistica climatica** (allegato della Relazione tecnico-economica di sintesi - Allegato 7)

Effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che, data la natura degli interventi, gli aspetti adattativi, inclusa un'ottimale fase manutentiva e gestionale delle opere, sono stati presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto portando il rischio a un livello accettabile e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata.

La Tabella che segue riporta in sintesi gli aspetti adattativi analizzati e le azioni di adattamento "individuate" e applicate al progetto

Tipologia di azione (<i>indicativo</i>)	Breve descrizione dell'azione adottata (<i>campo da compilare a cura del Beneficiario</i>)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Progettazione e uso di soluzioni tecniche per la realizzazione dell'intervento	
Progettazione e uso di soluzioni tecniche che garantiscano una efficace manutenzione dell'intervento (es: uso della risorsa acqua, utilizzo di energia, etc.)	

Gestione dei rischi, assicurazione	
.....	

Luogo e data

firma digitale

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 15

Dichiarazione rispetto normativa a sostegno di persone con disabilità



DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLA NORMATIVA

Oggetto: Dichiarazione rispetto normativa a sostegno persone con disabilità

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo] CUP: xxx

I Responsabili del Servizio Amministrativo e del Servizio Tecnico

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiarano che

1. l'ente/tutti gli Enti del Raggruppamento sono in regola con la L. 68/1999 riguardante il collocamento mirato di persone con disabilità;
2. l'intervento candidato rispetta la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della L. 41/1986 art. 32 comma 20, del DM 236/89 e del D.P.R. 503/1996;
3. per l'intervento denominato "XXX" è assicurato il rispetto delle previsioni della L. 4/2004 e s.m.i. relativamente all'accessibilità digitale e dell'*European Disability Digital Act* (Direttiva 2019/882).

Luogo, data

Firma

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.
24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014 C(2014) 7270

Azione II.2.vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde



ALLEGATO 16

Piano di progettazione partecipata



PREMESSA

In un processo che, attraverso la realizzazione di interventi di opera pubblica, determina modifiche anche sostanziali dell'ambiente di vita della comunità locale, è importante il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse già in fase di progettazione in modo da poterne intercettare i bisogni, i valori e le proposte e così garantire una condivisione del cambiamento gestendone criticità ed eventuali opposizioni.

Le Infrastrutture Verdi (IV) sono uno strumento per la pianificazione sostenibile del territorio quando contribuiscono ad affrontare, risolvere, migliorare il maggior numero di problematiche esistenti che caratterizzano uno specifico ambito dal punto di vista ecologico/ambientale e socio economico.

Le IV possono, quindi, essere una risposta ai bisogni di un sistema territoriale per quanto riguarda i benefici diretti e indiretti che la loro attuazione può offrire (servizi ecosistemici) sia che ci si trovi nelle aree urbane che nelle campagne, in ambiti degradati, o di grande qualità, nei paesaggi eccezionali, come in quelli della vita quotidiana.

Il processo partecipativo è, pertanto, parte sostanziale della pianificazione sostenibile delle IV, in cui deve essere valorizzato il sistema di conoscenza e di valori attuali e attesi degli attori locali necessari a definire la gamma delle esigenze di servizi ecosistemici del territorio, che possono essere garantiti dalla realizzazione di un sistema infrastrutturale verde di scala sovralocale.

La pianificazione sostenibile delle IV deve essere, pertanto, l'esito di un processo partecipativo che partendo da un quadro conoscitivo dello stato delle risorse (elementi di resilienza) e delle criticità del territorio (elementi di vulnerabilità) e attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali con percorsi di informazione e formazione per integrarne il sistema di conoscenza e di valori, deve portare alla costituzione di ambienti e di sistemi socio-ecologici di qualità.

Piano di progettazione partecipata (PPP)

Tra gli elaborati da presentare in sede di istanza è previsto il Piano di progettazione partecipata, strumento che deve consentire al proponente di informare e condividere il processo di redazione e i contenuti del progetto oltreché la sua fase attuativa, con la comunità locale interessata dall'iniziativa.

Al fine della costruzione del suddetto Piano si consiglia di fare riferimento al Toolbox elaborato dal Programma URBACT (<https://urbact.eu/toolbox-home>) che fornisce indicazioni, strumenti, modelli, suggerimenti, spiegazioni per progettare e implementare azioni integrate e partecipative nelle aree interessate da progettualità locali. La Toolbox è organizzata nelle cinque fasi del ciclo di pianificazione delle azioni e nelle azioni trasversali di coinvolgimento delle parti interessate e condivisione delle conoscenze.

Nell'ambito del PPP dovranno almeno essere evidenziate e dettagliate, anche utilizzando i supporti proposti dal Toolbox, le seguenti fasi/attività:

1. - Stakeholder Engagement - per avere successo con le politiche partecipative, è essenziale **coinvolgere i giusti stakeholder** in ogni fase del processo di pianificazione (compresa la fase di analisi dei problemi e delle necessità del territorio), realizzazione e gestione dell'azione. E' quindi importante:

- identificare gli stakeholder rilevanti – il PPP dovrà dettagliare i criteri e le modalità per la loro individuazione (https://urbact.eu/sites/default/files/stakeholders_power_interest_matrix_0.pdf)

- coinvolgere e costruire un gruppo collaborativo e sostenibile che accompagni i professionisti incaricati nello sviluppo del progetto (https://urbact.eu/sites/default/files/participatory_approach_in_implementation_0_1.pdf) e che, in prospettiva, possa essere protagonista anche nella fase di gestione dell'intervento (es: manutenzione, accompagnare la fruizione guidata/esperta dell'area, etc.) - il PPP dovrà dettagliare i criteri e le modalità di ingaggio, coinvolgimento, nella consultazione e di accompagnamento all'agire https://urbact.eu/sites/default/files/urbact_guidance_-_setting_up_and_running_a_multi-stakeholder_group_0_1_0.pdf

2. - schema delle fasi di lavoro (individuazione necessità del territorio, progettazione, realizzazione, manutenzione) in cui sono coinvolti gli stakeholders (anche in modo differenziato) e con quali modalità (anche con riferimento ai ruoli e alle tecniche di decisione), in modo da tenere vivo l'interesse e aiutare i soggetti ad essere concretamente attivi

3. - modalità di condivisione, raccolta e diffusione della conoscenza collettiva utile a sostenere le azioni (<https://urbact.eu/toolbox-home/sharing-knowledge>). Il PPP deve prevedere e illustrare le modalità con cui intende tracciare e documentare tutte le scelte chiave maturate sia in fase di pianificazione che di esecuzione dell'intervento compresi gli esiti degli eventuali conflitti che potrebbero emergere e dalla cui gestione possono scaturire utili soluzioni

4. modalità e indicatori per valutare il processo di partecipazione e modalità di restituzione dei risultati ottenuti in tale percorso anche ad un pubblico esterno più vasto rispetto agli stakeholder coinvolti, compresa la Regione all'atto della chiusura del Piano.

Il Piano dovrà prevedere un periodo di sviluppo che accompagni il progetto dalle sue fasi di avvio (individuazione necessità del territorio – analisi swot, pianificazione e progettazione dell'intervento) fino almeno alla chiusura dei lavori e definizione delle modalità di manutenzione.

Il Piano dovrà essere pianificato e realizzato con l'ausilio di professionalità competenti nella gestione di processi di partecipazione e coinvolgimento del territorio e della sua comunità.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2

*Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde*



ALLEGATO 17

Screening di Valutazione di Incidenza FORMAT PROPONENTE

L.R. 19/2009 “TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITÀ”
ART. 43 L.R. 19/2019, ART. 5 D.P.R. 357/97



N.B.: IL MODULO DI SCREENING VIENE PRESENTATO DAI PROPONENTI ALL'ENTE CHE DEVE ESPRIMERE IL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, PERTANTO:

- I COMUNI, LA CITTA' METROPOLITANA E LE UNIONI DI COMUNI, I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DOVRANNO PRESENTARE IL MODULO DI SCREENING AL SOGGETTO DELEGATO ALLA GESTIONE DEL SITO TERRITORIALMENTE INTERESSATO DALL'INTERVENTO ED OTTENERE IL RELATIVO PARERE PREVENTIVO DA INOLTARE CON GLI ALTRI ALLEGATI ALL'ISTANZA;

- GLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE PRESENTERANNO IL MODULO DEBITAMENTE COMPILATO DIRETTAMENTE AL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITA' E AREE NATURALI DELLA REGIONE PIEMONTE CONTESTUALMENTE AGLI ALTRI ALLEGATI ALL'ISTANZA.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:	
Tipologia Progetto:	<input type="checkbox"/> Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO	
Regione: Comune: Prov: Loc./Fraz.:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

- NO
- SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

i No

Descrivere:

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;

CONDIZIONI D'OBBLIGO*

sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO?

Sì

NO

se sì, quali?

- deve essere presentato un cronoprogramma idoneo, tale che il Progetto non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
- qualunque fase del Progetto deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;
- nel caso di Progetti che prevedano movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale, devono essere rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche" (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del Progetto), secondo le seguenti specifiche:
 - utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - per piantumazioni, devono essere utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
 - in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
 - nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale

esterno deve provenire da siti privi di specie vegetali esotiche invasive (si vedano "LG Esotiche" https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);

- se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
- il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il Progetto, soprattutto se in presenza di siti con chiroteri, non deve prevedere nuova illuminazione o, se indispensabile, deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);
- il Progetto non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1° febbraio. Sono fatti salvi intervalli temporali più restrittivi, eventualmente indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche o nei Piani di Gestione;
- il Progetto non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione definitiva dei siti (viabilità, sito di cantiere ecc.);
- in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>);
- l'uso dell'elicottero o di droni è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide;
- deve essere prevista la realizzazione di idonei manufatti che assicurino la continuità biologica del corso d'acqua (scale di risalita, rampe, tratti di sponda a bassa pendenza, savanelle ecc) in caso di rifacimento e manutenzione straordinaria di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove opere spondali e barriere, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade e altre infrastrutture, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei;
- la gestione della vegetazione legnosa lungo i corsi d'acqua, canali e fossi deve essere effettuata secondo le seguenti specifiche:
 - 1) all'interno dell'alveo inciso:
 - il taglio manutentivo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica;
 - 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda:
 - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche;
 - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

** Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.*

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)

SUOLO/HABITAT

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, Si , cosa è previsto:		
	<input type="checkbox"/> NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	

Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:

--	--	--	--

SPECIE VEGETALI

E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):

	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatori, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):
INQUINAMENTO E RIFIUTI		
Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?	<input type="checkbox"/> luminoso <input type="checkbox"/> sonoro <input type="checkbox"/> chimico <input type="checkbox"/> produzione rifiuti <input type="checkbox"/> altro.....	Descrivere e se possibile quantificare:

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

*Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270*

*Azione II.2vii.2
Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde*



ALLEGATO 18 **Caratteristiche degli elaborati cartografici** **rappresentativi dei progetti in formato shape file** **(.shp)**



Specifiche tecniche

Al fine di identificare la collocazione delle aree oggetto di intervento, delle tipologie di NBS nonchè di una rappresentazione sintetica del progetto è obbligatorio:

- fornire al massimo 3 shape file uno di tipo LINEARE, uno PUNTUALE e uno POLIGONALE a seconda degli elementi che compongono la proposta progettuale (vedi tabella 2) che sia topologicamente corretto e rappresentante le aree e le tipologie di intervento. Nel caso dello shape lineare e di quello di punti, essi devono contenere tutti gli interventi rappresentabili come geometria rispettivamente lineare e puntuale. Nel caso dello shape poligonale esso deve contenere tutti gli interventi rappresentabili come geometria poligonale limitando al massimo il numero di poligoni ma caratterizzando la singola geometria attraverso gli attributi TI_1, TI_2, TI_3, TI_4; questi possono essere più di uno, solo nel caso di aree di intervento lontane fra di loro.
- fornire le informazioni associate come database del dato geografico secondo il modello di struttura (Tabella 1);
- utilizzare il sistema di riferimento WGS84/UTM, EPSG:32632.

Seguendo le indicazioni sul tipo di geometria di rappresentazione degli elementi fornita dalla tabella 2 è possibile che nel rappresentare sinteticamente la proposta progettuale i 3 shape file con diversa geometria si sovrappongano (Ad esempio: Superfici a prato>poligono e Canali e fossati vegetati inondabili (Bioswales)>linea).

Dovrà essere inviata una cartella compressa contenente gli "shapefile" che risulteranno composti, almeno, dai seguenti files fondamentali:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf – il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

Gli elaborati cartografici in formato shape file devono essere inviati alla mail bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande con l'indicazione del numero di domanda telematico generato da Findom.

Un esempio di shape file base rispondenti al modello verranno resi disponibili come allegato alla pagina Bandi Piemonte (<https://bandi.regione.piemonte.it>) nella scheda dedicata al bando in oggetto.

Tabella 1. Modello di struttura delle informazioni associate come database del dato geografico

Nome file		(Numero domanda telematica generato dal gestionale finDOM)_poli.shp (es: 183571_poli.shp) oppure (Numero domanda telematica generato dal gestionale finDOM)_linea.shp (es: 183571_linea.shp) oppure (Numero domanda telematica generato dal gestionale finDOM)_punto.shp (es: 183571_punto.shp)
Tipo di feature		Poligono /Linea/Punto
Lista Attributi Poligono		
1	Campo	Id
	Descrizione	Identificativo univoco delle differenti aree di intervento
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	15
	Dominio	A_Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM_numero progressivo a partire da 01 (es. A_183571_01; A_183571_02;....)
2	Campo	Istat
	Descrizione	Identificativo ISTAT del comune interessato (se l'intervento cade in 2 o più comuni inserire il codice del comune in cui ricade l'area di intervento maggiore)
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	4
3	Campo	TF
	Descrizione	Tipologia di finanziamento che in questo caso è sempre PR_FESR_21_27 (Dominio)
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	15
	Dominio	PR_FESR_21_27
4	Campo	AZ
	Descrizione	Codifica azione del programma
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: II_2vii_2 per <i>Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi</i> II_2iv_3 per <i>Forestazione urbana</i>
5	Campo	IF
	Descrizione	Importo Finanziamento espresso in euro dedicata all'area di intervento
	Tipo	Numero decimale
	Lunghezza	8 (2 decimale)
6	Campo	TI_1
	Descrizione	Tipo di intervento principale in termini di superficie che occupa la superficie più ampia del poligono editato
	Tipo	Stringa

	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi tabella 2
7	Campo	AREA_1
	Descrizione	Superficie dell'area di intervento principale espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20
8	Campo	TI_2
	Descrizione	Tipo di intervento che occupa la seconda superficie più ampia del poligono editato (ovvero meno ampia di TI_1)
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi tabella 2
9	Campo	AREA_2
	Descrizione	Superficie dell'area TI_2 espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20
10	Campo	TI_3
	Descrizione	Tipo di intervento che occupa la terza superficie più ampia del poligono editato (ovvero meno ampia di TI_2)
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi tabella 2
11	Campo	AREA_3
	Descrizione	Superficie dell'area TI_3 espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20
12	Campo	TI_4
	Descrizione	Tipo di intervento che occupa la quarta superficie più ampia del poligono editato (ovvero meno ampia di TI_3)
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi tabella 2
13	Campo	AREA_4
	Descrizione	Superficie dell'area di intervento principale espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20
14	Campo	DEPAV
	Descrizione	Superficie dell'area di intervento oggetto di depavimentazione. <i>NB: le superfici oggetto di depavimentazione ma che successivamente vengono coperte da tipi di intervento quali pavimentazioni cool e pavimentazioni porose o permeabili non devono essere conteggiate</i>

	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20

Lista Attributi Linee e Punti		
1	Campo	Id
	Descrizione	Identificativo univoco delle differenti aree di intervento
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	15
	Dominio	Caso shape di linee: L_Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM_numero progressivo a partire da 01 (es. L_183571_01; L_183571_02;.....) Caso shape di punti: P_Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM_numero progressivo a partire da 01 (es. P_183571_01; P_183571_02;.....)
2	Campo	Istat
	Descrizione	Identificativo ISTAT del comune interessato (se l'intervento cade in 2 o più comuni inserire il codice del comune in cui ricade l'area di intervento maggiore)
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	4
3	Campo	TF
	Descrizione	Tipologia di finanziamento che in questo caso è sempre PR_FESR_21_27 (Dominio)
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	15
	Dominio	PR_FESR_21_27
4	Campo	AZ
	Descrizione	Codifica azione del programma
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: II_2vii_2 per <i>Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi</i> II_2iv_3 per <i>Forestazione urbana</i>
5	Campo	IF
	Descrizione	Importo Finanziamento espresso in euro dedicata all'area di intervento
	Tipo	Numero decimale
	Lunghezza	8 (2 decimale)
6	Campo	TI_1
	Descrizione	Tipo di intervento: Vedi tabella 2
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi tabella 2
7	Campo	AREA_1

	Descrizione	Superficie dell'area di intervento principale espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20
8	Campo	DEPAV
	Descrizione	Superficie dell'area di intervento oggetto di depavimentazione. <i>NB: le superfici oggetto di depavimentazione ma che successivamente vengono coperte da tipi di intervento quali pavimentazioni cool e pavimentazioni porose o permeabili non devono essere conteggiate</i>
	Tipo	Numero intero (metri quadri)
	Lunghezza	20

Tabella 2. Codifica tipi di intervento

I tipi di intervento inseriti in tabella non rappresentano gli interventi ammissibili per i quali occorre riferirsi al punto 2.2 del Bando e all'allegato 19.

Tipo di intervento	Descrizione	Codifica	Tipo di geometria
Pareti verdi	Chiusure verticali vegetate. L'inverdimento può essere ottenuto con specie vegetali piantumate al suolo, con pannelli di supporto ed elementi contenitori ancorati alla facciata o mediante strutture modulari integrate alla chiusura verticale.	TI_001	linea
Barriere antirumore verdi	Fascia di vegetazione (alberi, arbusti) utilizzata nelle aree residenziali per proteggere, dai rumori provenienti da strade, ferrovie e stabilimenti industriali	TI_002	linea
Percorsi a pergolato e verde sospeso	Percorsi caratterizzati da strutture di sostegno per specie arbustive e rampicanti.	TI_003	linea
Tetti verdi intensivi (giardino pensile)	Finitura della copertura di un fabbricato liberamente calpestabile realizzato con un impianto vegetale su un supporto strutturale impermeabile, caratterizzato da vegetazione composta da alberi e arbusti in combinazione con piante tappezzanti ad alto fabbisogno di manutenzione.	TI_004	poligono
Tetti verdi estensivi	Finitura della copertura di un fabbricato non calpestabile realizzato con un impianto vegetale esteso di piante basse o manti erbosi con un elevata capacità di insediamento, resistenti a condizioni meteorologiche estreme, sia idriche che termiche e a basso fabbisogno di manutenzione.	TI_005	poligono
Orti urbani sostenibili	Spazi verdi di dimensioni variabili per la coltivazione di ortaggi	TI_007	poligono
Giardini condivisi (di comunità)	Giardini urbani, sub-urbani di fiori o produzioni orticole in cui i cittadini risultano avere un ruolo attivo nella realizzazione e manutenzione di essi .	TI_008	poligono
Micro parchi (Pocket	Interventi puntuali e capillari di verde urbano che	TI_009	poligono

garden)	si sviluppano in spazi ridotti, distribuiti in tutto il tessuto urbano con l'obiettivo di ricucire la frammentazione degli spazi verdi cittadini.		
Pavimentazione porosa o permeabile	Pavimentazioni che garantiscono il deflusso dell'acqua meteorica nel suolo attraverso una superficie.	TI_014	poligono
Pavimentazione cool/ (pavimentazioni fresche)	Si tratta di pavimentazioni con elevata capacità di riflessione ed emissività composta da materiali non metallici e non scuri che riflettono maggiormente le radiazioni solari.	TI_015	poligono
Giardini della pioggia (Rain Garden) /aree urbane vegetate inondabili	Strutture di bioretensione poche profonde, con leggere depressioni di aree vegetate in cui sono inserite piante idrofile, ornamentali e/o alberature. Sono progettate per raccogliere, immagazzinare, filtrare e trattare il deflusso dell'acqua in aree residenziali.	TI_016	poligono
Canali e fossati vegetati inondabili (Bioswales)	I canali vegetati sono soluzioni lineari caratterizzati da un'area vegetata depressa di ridotta larghezza (canali) o significativa larghezza tra le sponde (fossati) caratterizzati da un'estesa superficie vegetata con manto erboso e piante acquatiche, adibita al controllo del deflusso d'acqua proveniente dalle superfici impermeabili limitrofe, quali strade, piazze, parcheggi, coperture degli edifici.	TI_017	linea
Trincee infiltranti	Elementi lineari che favoriscono l'infiltrazione lenta delle acque pluviali nel sottosuolo, in genere a sezione rettangolare, riempiti con materiale inerte naturale ghiaioso e sabbioso, ad elevata permeabilità. La superficie superiore della trincea può essere realizzata con elementi minerali, come ad esempio ghiaia, oppure vegetali, tra cui piante erbacee resistenti ad un terreno particolarmente permeabile	TI_018	linea
Pozzi infiltranti	Elementi puntuali che favoriscono l'infiltrazione lenta delle acque pluviali nel sottosuolo riempiti con materiale inerte naturale ghiaioso e sabbioso, ad elevata permeabilità.	TI_019	punto
Box Alberati filtranti	I box alberati filtranti sono dei piccoli sistemi di biofiltrazione costituiti principalmente da tre elementi: un box, del terreno e una specie vegetale. Questi sistemi permettono quindi un filtraggio e una depurazione del tutto naturale dell'acqua, in analogia alle aree di bioretensione.	TI_020	punto
Aree di bioritenzione vegetate	Leggere depressioni del suolo ricoperte da verde, con lo scopo di raccogliere e purificare le acque meteoriche, provenienti dalle superfici impermeabili in aree non residenziali.	TI_021	poligono
Alberatura di aree/Aree boscate (piantumazione)	Sistema verde composto da gruppi di alberi di specie vegetali arboree e arbustive autoctone.	TI_022	poligono
Alberature, siepi arbustive ed erbacee composite lungo le infrastrutture	Sistemazione di alberature lungo le infrastrutture stradali e non.	TI_023	linea
Superfici a prato	Elementi naturali orizzontali a prevalente sviluppo superficiale (superfici fiorite, superfici a prato) di specie autoctone	TI_024	poligono

Riapertura di corsi d'acqua urbani tombati	Demolizione della copertura, dei manufatti artificiali e successiva realizzazione di un substrato naturale in grado di ospitare la vegetazione con piante acquatiche.	TI_025	linea
Riqualificazione ambientale di corsi d'acqua secondari	Interventi atti a contribuire alla rinaturalizzazione delle sponde e degli alvei del reticolo idrografico secondario	TI_026	poligono
Sovrappasso e ponte verdi	Sovrappasso faunistico particolarmente idoneo per mettere in connessione il sistema territoriale interrotto da infrastrutture stradali o ferroviarie. In caso di carenza di spazio può essere destinato sia al passaggio faunistico e che ciclo-pedonale.	TI_027	linea
Sottopasso faunistico	Sottopasso faunistico per permettere a diverse specie animali l'attraversamento delle vie di comunicazione antropiche, per esempio strade, autostrade e ferrovie.	TI_028	linea
Siepi e fasce tampone	Impianto lineare di specie arboree ed arbustive plurispecifiche a filare singolo o multiplo lungo i corsi d'acqua o ai margini degli insediamenti urbani, lungo le strade o all'interno del tessuto rurale con funzione polivalente.	TI_029	poligono
Filare	Impianto lineare di specie arboree con funzione polivalente.	TI_030	linea
Percorsi ciclo-pedonali verdi	Percorsi ciclabili e pedonali che combinano la piantumazione della vegetazione e i sistemi di SuDs a percorsi percorribili a piedi o in bicicletta. Possono avere il ruolo di connettere ciclisti e pedoni alle aree di alto valore naturalistico-culturale.	Vedi <u>Nota 1</u>	linea
aaaaaa	Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullamco laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Duis aute irure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.	TI_0nn	

Nel caso in cui l'intervento non sia inserito nella Tabella 2 è possibile codificarlo in ordine progressivo ovvero partendo dal codice TI_0xx , in tal caso occorre comunicare nelle email di invio dello shape file, la tipologia di intervento associata al nuovo codice.

Nota 1:

nel caso in cui l'intervento proponga tratti di **percorsi ciclopedonali** (pista ciclabile) riferirsi alle indicazioni del documento "Proposta di attributi minimi per il tracciamento GIS della rete ciclabile nella Regione Piemonte" che permette di definire standard omogenei per la mappatura dei percorsi ciclabili realizzati disponibile nella sezione web del sito istituzionale a questo link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/33262/download>.

Si tratta pertanto di creare un secondo shape file di tipo LINEARE.

BANDO Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2

*Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi
Ambito territoriale metropolitano della Corona Verde*



ALLEGATO 19

Interventi ammissibili



Requisiti generali

Con il presente bando s'intende agevolare la **realizzazione di infrastrutture verdi e blu (IVB)** per costituire, in ambito urbano e periurbano, un sistema connesso di aree verdi naturali e seminaturali in grado di garantire la protezione e il ripristino degli ecosistemi naturali o modificati, la loro gestione sostenibile e adattativa, attraverso l'utilizzo di "*nature based solution*" (NBS) quali ad esempio aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc.

In coerenza con gli obiettivi del bando, con la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la Strategia Europea per l'infrastruttura verde e la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 gli interventi devono realizzare progetti di IVB attraverso l'utilizzo di NBS volti a ridurre le principali minacce per la biodiversità e il capitale naturale nell'area della Corona Verde e dovranno interagire sinergicamente ed essere coerenti con il sistema ambientale e paesaggistico in cui si collocano.

In particolare devono:

- ridurre in modo sostanziale sul territorio di riferimento l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, l'impermeabilizzazione, il degrado e l'inquinamento del suolo; la frammentazione territoriale e la dispersione insediativa; la monofunzionalità e l'intensità d'uso dei paesaggi; l'isolamento, la frammentazione e il degrado degli habitat, soprattutto di quelli di particolare valore (nodi/aree sorgente e stepping zone della Rete Ecologica Regionale e locale); la perdita di impollinatori;
- migliorare il contrasto alle specie invasive;
- contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e al sequestro di CO₂.

I progetti devono essere strategicamente pianificati, con preferenza per progetti di area vasta, tali da:

- contribuire all'estensione e al rafforzamento della connettività ecologico/ambientale in ambito urbano e periurbano con la definizione di una rete di importanza sovralocale connessa fisicamente e/o funzionalmente delle aree naturali e seminaturali, in grado di garantire la protezione ma anche il ripristino degli ecosistemi naturali o modificati in cui siano presenti specie endemiche protette o in pericolo di estinzione e la loro gestione sostenibile e adattativa;
- lavorare in sinergia con strategie di gestione sostenibile del territorio quali Corona Verde, le Strategie Urbane d'Area e altri progetti di area vasta che abbiano individuato nel "sistema del verde" un elemento centrale dello sviluppo metropolitano;
- produrre come effetto di lungo termine il miglioramento degli Habitat e della loro capacità di fornire servizi ecosistemici di supporto (come ad esempio: mantenimento dei cicli vitali delle specie viventi, impollinazione), di regolazione e approvvigionamento (come ad esempio: regolazione del clima, depurazione dell'acqua), culturali e sociali (come ad esempio: elementi di valore estetico, culturale, educativo, artistico e ricreativo).

Premettendo che l'infrastruttura verde metropolitana insiste sulle aree urbane e sul contesto periurbano, sia rurale sia legato al reticolo dei corsi d'acqua naturali e artificiali sul sistema delle Aree Protette e di Rete Natura 2000, gli interventi devono assumere come elementi invarianti di riferimento:

- gli elementi della Rete Ecologica Regionale come definiti dalla legge regionale 19/2009 s.m.i e dalla legge regionale 19/2015 (Rete Ecologica Regionale. Cartografie a scala 1:10.000 della Carta degli habitat, Aree di Valore Ecologico - AVE e Carta della connettività ecologica .-FRAGM per tutto il territorio regionale disponibili sul geoportale regionale suddivise per i diversi territori provinciali ¹);
- gli interventi già realizzati nell'ambito del progetto strategico Corona verde;
- gli elementi già esistenti che alle varie scale possano supportare la realizzazione fisica della rete infrastrutturale verde e blu.

1 [GEO PIEMONTE](#)

Gli interventi ammissibili a finanziamento **non** dovranno comportare **consumo di nuovo suolo**, e dovranno:

- assicurare un significativo aumento della dotazione di aree naturali e seminaturali presenti in area metropolitana;
- potenziare il sistema di connessione tra queste aree contribuendo alla realizzazione della Rete Ecologica Regionale e di conseguenza a sviluppare il potenziale di tali sistemi di erogare servizi ecosistemici;
- ridurre le superfici impermeabilizzate;
- ricorrere a Nature Based Solution (NBS) diversificate e rilevanti per i diversi paesaggi ed ecosistemi, volte a ridurre le vulnerabilità e ad aumentarne la resilienza e coerenti con la scala di intervento.

Solo nel caso di interventi complementari di realizzazione di infrastrutture ciclabili, l'eventuale consumo di suolo strettamente necessario alla realizzazione dell'opera, potrà essere debitamente compensato.

Non potranno essere finanziati interventi di semplice manutenzione e sostituzione del verde esistente nè, interventi di sola eradicazione delle specie esotiche/invasive, interventi che pur utilizzando i principi delle NBS o tecniche di ingegneria naturalistica siano finalizzati alla risoluzione di altre problematiche (es. riduzione del rischio idrogeologico, stabilizzazione frane o versanti ecc.) nonché all'ottemperanza di prescrizioni di natura ambientale generati da procedimenti di varia natura (es. VIA/VAS).

Considerato che per la realizzazione degli interventi previsti, nella peculiarità del contesto di riferimento, sono necessari, lavori ad esempio di de-impermeabilizzazione, modifica della viabilità ecc. è considerato come ammissibile a finanziamento, oltre alle opere a verde, quanto è necessario e funzionale per la realizzazione dell'intervento nella sua interezza. Non saranno ammesse a finanziamento opere non connesse alla funzionalità del lotto d'intervento (es: la sola sostituzione di superfici impermeabili con superfici permeabili decontestualizzate da un complessivo intervento di infrastrutturazione verde). Sono invece ammesse opere di consolidamento complementari al raggiungimento degli obiettivi del Bando, rese necessarie dai processi di degrado del territorio, realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

I progetti da candidare:

- **devono** comprendere, oltre agli interventi materiali, **azioni immateriali complementari**, di coinvolgimento partecipativo delle comunità locali (vedi Allegato 16) e
- **possono comprendere azioni immateriali complementari** di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione.

Saranno, inoltre, ammissibili le **spese per l'acquisto dei terreni** necessari alla realizzazione dell'intervento nella percentuale massima del 25% delle spese totali ammissibili.

I progetti devono obbligatoriamente predisporre un piano, di **durata almeno quinquennale**, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi ai fini della riduzione dell'impatto delle pressioni ambientali e climatiche sul capitale naturale e sulla biodiversità in modo durevole .

Gli interventi possono essere realizzati anche in sinergia con altre azioni del PR FESR (es: Strategia Urbane d'Area, Piemonte in Bici) e con la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e devono concorrere alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio.

Tipologie d'intervento ammesse a finanziamento

Nel rispetto dei requisiti generali, sono ammessi interventi volti alla costruzione della IVB in ambito urbano e periurbano che perseguano uno o più dei seguenti obiettivi:

- 1) riduzione dei principali fattori di vulnerabilità e di degrado degli habitat e degli ecosistemi, degli impatti ambientali e paesistici dovuti alla frammentazione, all'infrastrutturazione e all'urbanizzazione del territorio, contribuendo alla ricostruzione e al potenziamento della connettività e della rete ecologica;
- 2) ricostruzione ecologica delle aree degradate e/o abbandonate nei contesti più antropizzati e in generale per qualificare gli spazi aperti residui di interesse per la ricostruzione della connessione naturalistico e ambientale del territorio;
- 3) potenziamento delle funzionalità di connessione e di qualificazione ambientale/paesaggistica del sistema territoriale periurbano;
- 4) miglioramento della funzionalità ecologica e della diversità paesistico ambientale del reticolo idrografico, compreso quello minore, e delle aree umide (compresi risorgive e fontanili) con la riqualificazione morfologica, ambientale e naturalistica;
- 5) valorizzazione fruitiva delle sponde e degli ambienti ripariali attraverso la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e ripristino ecologico/ambientale dei corpi idrici naturali e artificiali.

In **complementarietà** agli obiettivi precedenti possono inoltre essere realizzati interventi volti

- 6) alla realizzazione di infrastrutture ciclo-pedonali esclusivamente in terra battuta o stabilizzati (tranne nel caso in cui si tratti di interventi che interessano il circuito della Corona di Delizie in Bicicletta o altri percorsi di interesse regionale), laddove essi risultino strettamente complementari alla infrastrutturazione verde e funzionali a garantirne la fruibilità;
- 7) alla valorizzazione sinergica del patrimonio naturale e storico-culturale e di sensibilizzazione e conoscenza sui temi della sostenibilità e dei valori identitari del territorio, solo se integrati e funzionali agli interventi di infrastrutturazione verde.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo gli interventi potranno riguardare la realizzazione di:

1. Corridoi ecologici - parti del territorio che possono avere **struttura lineare** (fasce fluviali, siepi, rii e canali vegetati, sequenza continua di habitat naturali o semi naturali permeabili che garantiscono l'attraversamento di porzioni di territorio, etc.) o corrispondere a **matrici territoriali più ampie e diffuse**. Gli interventi devono consentire l'estensione e il rafforzamento della connettività ecologica di importanza sovralocale con il consolidamento o la formazione di:

- a) corridoi verdi e fasce tampone in ambiti fluviali
- b) ampie aree boscate continue, successioni di aree boscate e praterie
- c) aree con diffusa e continua presenza di trame verdi nel territorio agricolo con elementi quali bordure vegetali di canali di irrigazione e di lotti, macchie di alberature, filari, siepi, ecc., prive di significative soluzioni di continuità o ostacoli (recinzioni etc.)
- d) fasce arboreo-arbustive ai margini delle strade per la protezione dell'avifauna e dell'ambiente esterno, del rumore e degli scarichi prodotti dal traffico
- e) sistemi alberati lineari continui e a macchia a fianco di strutture e infrastrutture, per ridurre l'impatto visivo e migliorare la connettività ambientale sino ai punti di varco e adatti al passaggio della fauna
- f) passaggi dedicati alla fauna di interesse naturalistico (fauna autoctona), per superare punti critici per la connettività o per gli effetti di insularizzazione provocati da infrastrutture, anche con la realizzazione di

sovrappassi o sottopassi adeguatamente accompagnati da impianti vegetazionali e accorgimenti che assicurino la riduzione del disturbo per la fauna (es: no illuminazione, etc.). Tali passaggi dovranno essere individuati e localizzati in modo da controllare la diffusione di specie invasive (es. scoiattolo grigio)

g) una rete di oasi naturalistiche anche di ridotte dimensioni, ma dotate di una sistemazione ambientale specificatamente adatta alla tutela e al rafforzamento di specie endemiche segnalate o protette e/o in pericolo di estinzione

h) un contesto di oasi ad alta permeabilità ambientale, in particolare per le specie floro-faunistiche di specifico interesse, in cui siano facilitate la diffusione degli endemismi e la connessione con i sistemi di interesse naturalistico (altre oasi, boschi, fasce fluviali).

2. Varchi volti a garantire la permeabilità ecologica attraverso passaggi residuali che permettono ancora il transito delle specie in ambiti con urbanizzazione diffusa e/o in corrispondenza di infrastrutture lineari (ad es. sottopassi di strade e ferrovie, ponti e viadotti, strozzature di corridoi ecologici, corsi d'acqua con sponde vegetate che permettono alle specie di attraversare aree urbane, etc.) e che necessitano di misure di tutela/valorizzazione/ripristino. Gli interventi devono:

a) potenziare la permeabilità ecologico-ambientale e la riduzione delle pressioni nei varchi ancora esistenti tra insediamenti e la salvaguardia di quelli la cui ulteriore riduzione pregiudicherebbe connessioni ecologico-ambientali di rilevante importanza sovralocale, ad esempio con passaggi dedicati alla fauna di interesse naturalistico (fauna autoctona), per superare punti critici per la connettività o per gli effetti di insularizzazione provocati da infrastrutture;

b) rafforzare i valori di naturalità nelle aree libere comprese tra zone costruite ad esempio con aumento delle masse alberate (forestazione urbana etc.), eliminazione di barriere e ostacoli alla permeabilità ecologico-ambientale, riqualificazione delle aree di frangia prossime ai bordi urbani e loro raccordo organico con le aree di pregio naturale e paesaggistico (fasce fluviali, aree protette etc.).

3. Ripristino di Habitat

a) interventi volti a proteggere o creare patch di habitat tenendo in considerazione determinate specie, per esempio per favorire l'espansione di un'area protetta, per accrescere la superficie delle zone usate da queste specie per nutrirsi, riprodursi o riposarsi, e per agevolarne la migrazione/dispersione

b) interventi volti a creare elementi che facilitano l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del fenomeno stesso, che offrono alle specie uno spazio per reagire alle variazioni delle condizioni climatiche

c) rimozione di elementi di turbativa ambientale con il recupero degli ambienti perduti.

4. Forestazione urbana - intesa come una rete o un sistema che include le foreste, i gruppi di alberi, le alberature stradali, i singoli alberi che si trovano in aree urbane e periurbane, in parchi e giardini ma anche nelle zone abbandonate (precedentemente destinate ad attività produttive e/o di servizio, es. aree industriali abbandonate, pertinenze di vecchi scali ferroviari, tratti ferroviari non più in uso, e simili) che devono concorrere a ripristinare la biodiversità anche in ambito urbano. Esempi di interventi di forestazione sono:

a) parchi e boschi urbani e aree verdi di nuova realizzazione e riqualificazione di esistenti

b) alberature e siepi arbustive ed erbacee composite, lungo infrastrutture stradali e non (strade ad accesso veicolare o pedonale, piazze, viali, massicciate ferroviarie, ecc.), anche di pertinenza di proprietà pubbliche di particolare interesse quali ad es. scuole e ospedali

c) pareti e tetti verdi su edifici di proprietà pubblica purché non siano l'unico elemento oggetto dell'intervento ma inseriti in una più complessa progettazione che preveda anche altri elementi

d) prati stabili con specie autoctone purché i prati non siano l'unico elemento oggetto dell'intervento ma inseriti in una più complessa progettazione che preveda anche altri elementi (messa a dimora di

alberi/arbusti, elementi di bioritenzione ecc.).

5 Rigenerazione, ripristino e rinaturalizzazione di aree marginali, degradate su aree pubbliche o comunque in disponibilità pubblica. Gli interventi devono essere inseriti in progetti integrati, a basso costo gestionale e manutentivo e non possono riguardare le eventuali opere di bonifica e comportano prevalentemente:

- a) la sistemazione di siti degradati con nuovi impianti vegetazionali con essenze autoctone e rimodellamenti del terreno tesi a costituire morfologie naturaliformi di nuovo impianto, comunque adatte alla valorizzazione del sito nel contesto per gli aspetti naturalistici o per quelli fruitivi
- b) il recupero di situazioni puntuali di degrado paesaggistico e ambientale con ricostruzione del tessuto ambientale precedente al degrado e, ove del caso, ricomposizione dei sistemi di accessibilità e fruizione frammentati
- c) opere di consolidamento, complementari agli interventi di valorizzazione per gli obiettivi di Corona Verde, rese necessarie dai processi di degrado del territorio, realizzate quanto più possibile con tecniche di ingegneria naturalistica.

6. Interventi di valorizzazione del ruolo degli spazi aperti prossimi alle aree urbanizzate per contrastare il consumo di suolo e per migliorare la qualità degli insediamenti e aumentare la naturalità delle aree di margine urbano

- a) potenziamento degli utilizzi specifici negli spazi aperti periurbani, anche a margine di beni di interesse storico o naturalistico (con aree a verde attrezzate e fruibili, orti urbani, di loisirs, etc). Gli interventi sono ammissibili purché disegnati in modo da mantenere i requisiti strategici di permeabilità ambientale e di qualità paesistica e contribuiscano alla mitigazione di impatti ambientali pregressi e al miglioramento della fruizione dei beni naturalistici
- b) potenziamento delle connessioni ambientali e fruitive tra i parchi urbani e quelli periurbani, ottenibile con interventi di ottimizzazione degli usi di spazi residuali, l'integrazione di aree coltivate come parte costitutiva di parchi e giardini, la formazione di corridoi verdi continui anche di ridotte dimensioni e sovrapposti ad assi viari purché a basso traffico e con spazi sufficienti per filari alberati e percorsi ciclopedonali in sede propria

7. Interventi di valorizzazione della diversità paesistica e ambientale delle fasce di pertinenza fluviale, favorendo la loro fruizione compatibilmente con le esigenze di qualificazione naturalistica

- a) ripristino o nuova formazione di "stanze paesistiche" fluviali in cui siano dominanti le forme e la vegetazione spontanea spondale e delle zone umide, con rinforzo e completamento vegetazionale degli elementi emergenti preesistenti, eliminazione di manufatti impattanti e obsoleti e limitazione dei segni geometrici dell'agricoltura intensiva, apertura delle visuali sul fiume in particolare lungo i percorsi di interesse turistico e fruitivo o dai ponti di maggiore fruizione
- b) valorizzazione delle forme curvilinee ancora rintracciabili nelle aree di pertinenza fluviale (paleo alvei, lanche, confini di lotti agrari) con ripristino di morfologie vegetazionali e sistemazioni del terreno naturaliformi, in modo da farli distinguere come segni territoriali, il più possibile continui, soprattutto nelle visuali di strade e di punti panoramici anche a grande distanza
- c) formazione o qualificazione di water front che valorizzino il paesaggio fluviale, nei bordi urbani che vi si affacciano, da ottenere con adeguate fasce di rispetto vegetazionali, nel caso di preesistenze impattanti e non rimovibili, o di appropriato disegno del bordo edificato nel caso di nuovi interventi di completamento.

8. Interventi di miglioramento della funzionalità ecologica e della diversità paesistico ambientale del reticolo idrografico minore (sia naturale che artificiale) e delle aree umide (compresi risorgive e fontanili) con la riqualificazione morfologica, ambientale e naturalistica

- a) sistemazioni spondali con tecniche di ingegneria naturalistica che comportino la riproduzione e l'ampliamento della fascia vegetata in condizioni di buona sicurezza idraulica del corso d'acqua
- b) sistemazione diversificata della fascia di alveo con riprofilatura delle sponde e riordino dei relativi ambiti di pertinenza, in cui apposite morfologie e impianti vegetazionali consentano i passaggi della fauna riparia e il guado del corso d'acqua
- c) superamento dell'effetto barriera di manufatti quali dighe, soglie, briglie, derivatori, sottoponti ecc., con interventi quali scale di risalita per la fauna ittica o percorsi di connessione a bypass
- d) riqualificazione delle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua minori, con particolare attenzione agli aspetti endemici della vegetazione e fauna spondale e acquatica in generale, con interventi preferibilmente inseriti in programmi complessivi coinvolgenti le amministrazioni interessate, che assicurino la sostenibilità gestionale e un basso costo manutentivo (ad es. contratti di fiume) per:
 - d1) il potenziamento dimensionale e la ricostruzione della struttura ecologica delle fasce di pertinenza fluviale, favorendo lo sviluppo di strutture a mosaico differenziato di microhabitat adatti in particolare alla conservazione della fauna endemica
 - d2) il ripristino e il mantenimento della vegetazione riparia anche attraverso l'impianto di specie vegetali che svolgano oltre alla conservazione della biodiversità, una funzione di consolidamento delle sponde, o di ecosistemi-filtro (palustri o di altra natura)
- e) valorizzazione di zone umide e/o ambiti specifici di particolare interesse naturalistico, su aree anche separate dall'alveo attraverso la ricostruzione di acquitrini, canneti e boschetti idrofili
- f) valorizzazione naturalistica, in aree interessate da progetti di sistemazione idraulica (ricostruzione della funzionalità idraulica delle lanche, allargamento delle golene e formazione di bacini di laminazione per il contenimento degli effetti negativi degli eventi alluvionali) con interventi ad hoc di interesse specifico per la difesa della biodiversità, a basso costo manutentivo e gestionale, attraverso:
 - f1) la qualificazione vegetazionale delle sponde sistemate per la difesa idraulica
 - f.2) la predisposizione di habitat per la fauna endemica nelle aree golenali ripristinate o di nuova formazione
- g) ripristino della funzionalità ecologica di risorgive e fontanili con interventi di supporto alla vegetazione, lasciando le opere di sostegno a gravità ai soli casi di effettiva necessità. Gli interventi devono favorire la componente vegetazionale tipica di questi ambienti.

9. Sustainable urban drainage systems (SUDS)

Interventi quali stagni e pozze d'acqua, aree di bioritenzione vegetate, trincee infiltranti, fasce e dreni filtranti, piccoli bacini, canali vegetati, box alberati filtranti, rain garden. E' ammissibile la sistemazione di fossi e trincee drenanti per raccogliere parte delle acque meteoriche provenienti da strade, parcheggi; sono ammissibili i Rain Garden ovvero la realizzazione di strutture verdi in grado di intercettare, trattenere e disperdere le acque meteoriche coltate dalle superfici impermeabilizzate circostanti, con funzione di depurazione e miglioramento della qualità urbana.

10. Valorizzazione dei siti di interesse storico-culturale attraverso la qualificazione paesaggistica dei contesti aperti naturalistici e rurali

Qualificazione paesaggistica dei contesti aperti naturalistici e rurali delle mete di interesse culturale e naturalistico attraverso un insieme di interventi diversi che nel loro complesso siano in grado di contribuire all'estensione e/o rafforzamento della connettività ecologica e di cui venga documentata la concreta capacità di produrre servizi ecosistemici.. Gli interventi devono essere sinergici a programmi di riqualificazione funzionale dei complessi monumentali o dei siti naturalistici e coordinati ad essi con progetti che:

- a) garantiscano nuovamente la leggibilità delle tracce storiche e dei fattori di rilevanza naturalistica che segnano il rapporto tra complessi edificati e tenute agricole come ad esempio filari, sistemi di regimazione delle acque, etc
- b) ripristinino e valorizzino la relazione tra segni dei manufatti storici e segni dei contesti naturalistici (boschi, acque), che caratterizza le tenute nobili e reali (in particolare se inserite nella lista UNESCO o comunque connesse ad aree naturalistiche protette)
- c) intervengano (ad eccezione degli elementi architettonici) su giardini e parchi di interesse artistico, storico, paesaggistico vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i o non tutelati.

11. Azioni immateriali complementari, di coinvolgimento partecipativo delle comunità locali e azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione.

I soggetti proponenti potranno accompagnare le fasi di progettazione degli interventi, con un programma di misure di comunicazione, sensibilizzazione e formazione nei confronti della cittadinanza e di altri soggetti pubblici e privati del territorio. Tali attività dovranno favorire approcci partecipativi nei confronti dei cittadini. Le azioni saranno mirate a descrivere e condividere le possibili trasformazioni indotte dalle progettualità previste, ma anche ad accompagnare i cittadini a riconoscere il loro ruolo da protagonisti responsabili nella cura dei beni pubblici e promuovere iniziative di educazione alla sostenibilità. Tali azioni immateriali utili a contribuire al successo del progetto possono essere:

- a) potenziare la diffusione nel territorio periurbano degli usi didattici, turistici e del tempo libero in un sistema organizzato di fruizione integrata delle risorse naturalistiche e dei sistemi storico-culturali diffusi
- b) potenziare le attrezzature per il turismo naturalistico e didattico, la ricettività agrituristica e per ricercatori e studenti, l'uso delle produzioni locali, il loisirs all'aria aperta e per gli sport ambientali (connessi all'acqua, al bosco, alla esplorazione della natura). Gli interventi devono essere inseriti in programmi d'area o di rete per la valorizzazione di contesti marginali o di risorse sottoutilizzate;
- c) promozione di itinerari locali, connessi con sistemi di mete per fruizioni didattiche e di loisirs, con completamenti di servizi gestionali coordinati che consentano una organizzazione dell'accessibilità (ad esempio con completamento di infrastrutture sentieristiche o ciclabili sicure, navette di rientro e punti tappa) e dei servizi integrativi (locali per servizi informativi e cartellonistica didattica, attrezzature per fitness, orientering, osservazioni naturalistica e ricostruzione storica etc.) per ottimizzare la fruizione.
- d) pubblicizzazione attraverso campagne informative e didattiche, con iniziative e materiali divulgativi sul territorio, sulle opportunità che offre (ambienti e aree naturali, prodotti locali, storia, paesaggio) e sulle buone pratiche per il miglioramento della connettività ecologica, il contenimento del consumo di suolo, il riconoscimento e il ripristino degli aspetti paesistici tradizionali.

12. Interventi di completamento del sistema dei percorsi e potenziamento della rete di greenways di connessione dei principali nodi di interesse naturalistico. Tali interventi possono essere realizzati solo se strettamente complementari alla infrastrutturazione verde e funzionali a garantire la fruibilità ed essere realizzati esclusivamente in terra battuta o stabilizzati (tranne nel caso in cui si tratti di interventi che interessano il circuito della Corona di Delizie in Bicicletta o altri percorsi di interesse regionale). Nel caso di consumo di nuovo suolo questo deve essere adeguatamente compensato.

13. Altre tipologie di interventi puntuali che vengono considerati ammissibili solo se parte di un progetto di infrastrutturazione verde più ampia e di cui venga documentata la concreta capacità di produrre servizi ecosistemici utili per il contesto in cui tali interventi vengono inseriti.

In particolare oltre agli aspetti fruitivi, tali interventi dovranno essere indirizzati all'obiettivo di creare o migliorare spazi che contribuiscano concretamente al reinserimento della natura in ambito urbano e periurbano, attraverso l'utilizzo di soluzioni progettuali e NBS volte ad aumentare il livello di biodiversità e i servizi ecosistemici erogati.

13a. **Verde tecnico** come ad esempio tetti verdi, pareti verdi, barriere e recinzioni verdi, pergole e verde sospeso (incluso gli interventi di green roofing delle pensiline del trasporto urbano) e i pocked garden in aree pubbliche residuali e nelle pertinenze di edifici pubblici.

13b. **Interventi di nuova realizzazione o miglioramento ecologico delle aree pubbliche a parco e a verde attrezzato**, inclusi parchi e giardini di quartiere, parchi e giardini pubblici connessi alla attività sportiva/educativa all'aperto e a servizio ludico ricreativo; aree di arredo urbano create a fini estetici e/o funzionali, i giardini di pertinenza delle scuole. Gli interventi di nuova realizzazione o di miglioramento delle aree esistenti, pur contemplando gli aspetti fruitivi, dovranno prevedere usi del suolo compatibili con funzioni ecologiche e sociali, ispirandosi ai principi del giardino naturale o wild garden e all' Animal Aied design integrando i bisogni delle specie animali nella pianificazione e disegno degli spazi aperti urbani (ad esempio privilegiare le specie vegetali autoctone o naturalizzate, adattate al clima e ai terreni locali, più resistenti, più utili alla fauna selvatica, più decorative, a basso costo manutentivo e con metodi gestionali a basso impatto ambientale; creare ambienti differenziati aumentando la diversità vegetazionale e quindi la diversità biologica);

13c. **Orti urbani e giardini condivisi** sostenibili

13d. **Realizzazione di giardini rocciosi, giardini tascabili (pocket gardens) e zone verdi** nelle corti interne e nelle aree pertinenziali di edifici pubblici e di proprietà di Enti di ricerca pubblici.

13 **Interventi di desealing-depaving** e creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto di nuove alberature e/o creazione di aree vegetate.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2025/1966

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 680.000,00

Cap.: 231978 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2025/1967

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 714.000,00

Cap.: 231980 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2025/1968

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 306.000,00

Cap.: 231982 / 2025 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2026/603

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 1.360.000,00

Cap.: 231978 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2026/604

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 1.428.000,00

Cap.: 231980 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2026/605

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 612.000,00

Cap.: 231982 / 2026 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2027/203

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 680.000,00

Cap.: 231978 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2027/204

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 714.000,00

Cap.: 231980 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2027/205

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 306.000,00

Cap.: 231982 / 2027 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2028/108

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 680.000,00

Cap.: 231978 / 2028 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2028/109

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 714.000,00

Cap.: 231980 / 2028 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Prenotazione N.: 2028/110

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo (€): 306.000,00

Cap.: 231982 / 2028 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/57/9 dell'accertamento 2025/57

Descrizione: QUOTA FESR ANNO 2025 PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO II E III

Importo riduzione/aumento (€): 680.000,00

Importo iniziale (€): 19.189.389,64

Importo finale (€): 22.590.943,06

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Modifica N.: 2024/58/9 dell'accertamento 2025/58

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo riduzione/aumento (€): 714.000,00

Importo iniziale (€): 20.148.859,12

Importo finale (€): 23.720.490,20

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/36/6 dell'accertamento 2026/36

Descrizione: QUOTA FESR ANNO 2026 PR FESR 21-27 OBIETTIVO STRATEGICO II E III

Importo riduzione/aumento (€): 1.360.000,00

Importo iniziale (€): 4.227.844,18

Importo finale (€): 8.940.715,12

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Modifica N.: 2024/37/7 dell'accertamento 2026/37

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo riduzione/aumento (€): 1.428.000,00

Importo iniziale (€): 4.439.236,38

Importo finale (€): 9.387.750,86

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/31/7 dell'accertamento 2027/31

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI"

Importo riduzione/aumento (€): 680.000,00

Importo iniziale (€): 1.280.000,00

Importo finale (€): 3.849.175,71

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Modifica N.: 2024/32/8 dell'accertamento 2027/32

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo riduzione/aumento (€): 714.000,00

Importo iniziale (€): 1.344.000,00

Importo finale (€): 4.041.634,61

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/31/7 dell'accertamento 2028/31

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo riduzione/aumento (€): 680.000,00

Importo finale (€): 2.043.885,23

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 481/A1601C/2024 DEL 19/06/2024**

Modifica N.: 2024/32/5 dell'accertamento 2028/32

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. "RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO". AZIONE II.2VII.2 "SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI". APPROVAZIONE DEL BANDO

Importo riduzione/aumento (€): 714.000,00

Importo finale (€): 2.146.079,48

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale